



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

Relazione Finanziaria annuale 2023
(secondo i principi contabili IAS/IFRS)

1. ORGANI SOCIALI

1.1 Consiglio di Amministrazione	<i>p. 3</i>
1.2 Collegio Sindacale	<i>p. 3</i>
1.3 Società di Revisione	<i>p. 3</i>

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO LINDBERGH AL 31 DICEMBRE 2023

2.1 Premesse	<i>p. 4</i>
2.2 Lettera agli Azionisti	<i>p. 5</i>
2.3 Profilo	<i>p. 8</i>
2.4 Il Gruppo Lindbergh al 31 dicembre 2023	<i>p. 9</i>
2.5 Il Gruppo Lindbergh al 28 marzo 2024	<i>p. 9</i>
2.6 Certificazioni e autorizzazioni	<i>p. 10</i>
2.7 Fatti rilevanti nel corso dell'esercizio 2023	<i>p. 10</i>
2.8 Lindbergh in Borsa	<i>p. 12</i>
2.9 Azioni proprie e piano di Stock Grant	<i>p. 12</i>
2.10 Situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Lindbergh	<i>p. 12</i>
2.11 Principali dati economici e finanziari	<i>p. 14</i>
2.12 Numeri in dettaglio	<i>p. 18</i>
2.13 Informativa sull'ambiente	<i>p. 21</i>
2.14 Informazioni in merito a rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo	<i>p. 21</i>
2.15 Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	<i>p. 22</i>
2.16 Evoluzione prevedibile della gestione	<i>p. 22</i>

3. ALLEGATI

3.1 Bilancio consolidato del Gruppo Lindbergh al 31 dicembre 2023	<i>p. 25</i>
3.2 Note esplicative al Bilancio Consolidato	<i>p. 30</i>
3.3 Relazione della Società di Revisione	<i>p. 64</i>

1. ORGANI SOCIALI

1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Lindbergh S.p.a. è composto da 5 membri eletti dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 19 novembre 2021 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) e resterà in carica sino alla data della riunione dell'Assemblea Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente e consigliere con deleghe ⁽¹⁾	Marco Pomè	Bergamo (BG)	13 giugno 1965
Amministratore Delegato ⁽¹⁾	Michele Corradi	Parma (PR)	27 novembre 1975
Consigliere con deleghe ⁽¹⁾	Andrea Allegrini	San Giovanni Bianco (BG)	4 febbraio 1986
Consigliere	Monica Ricò	Parma (PR)	29 maggio 1980
Consigliere indipendente ⁽²⁾	Carlo Alberto Carnevale Maffè	Vigevano (PV)	9 settembre 1961

⁽¹⁾ Amministratore esecutivo.

⁽²⁾ Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del TUF, valutato positivamente dall'Euronext Growth Advisor.

1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Lindbergh S.p.a. è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci di Lindbergh in data 19 novembre 2021 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) con durata in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Stefano Pioli	Salsomaggiore Terme (PR)	23 dicembre 1964
Sindaco effettivo	Filippo Fedi	Cremona (CR)	1 luglio 1975
Sindaco effettivo	Pietro Pellegri	Parma (PR)	19 febbraio 1974
Sindaco supplente	Stefania Gatti	Salsomaggiore Terme (PR)	29 luglio 1956
Sindaco supplente	Massimo Magnani	Riccione (FO)	1 febbraio 1971

1.3 Società di Revisione

Bdo Italia S.p.a.

La Società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea ordinaria dei Soci di Lindbergh in data 19 novembre 2021 con durata in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO LINDBERGH AL 31 DICEMBRE 2023

2.1 Premesse

Signori Azionisti,

il presente bilancio consolidato riferito alla data del 31 dicembre 2023 è stato redatto, su base volontaria, ai fini dell'inclusione nel documento di ammissione predisposto nell'ambito di tale processo. Si evidenzia, infatti, che il gruppo non è obbligato alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 127/1991.

Come previsto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Parte Prima, articolo 19, il Gruppo ha esercitato la facoltà di predisporre i bilanci secondo i Principi Contabili Internazionali in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IFRS").

Per IFRS si intendono tutti i principi contabili internazionali così come emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio nonché tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Il Bilancio Consolidato riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento. La situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3° comma dell'art. 29 del citato decreto.

Pescarolo ed Uniti (CR), 28 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio Di Amministrazione

Marco Pomè

2.2 Lettera agli Azionisti

Pescarolo ed Uniti (CR) – 12 aprile 2024

Carissimi azionisti,

dopo un anno ci troviamo tra le mani dei buoni risultati, ma rappresentano il passato. Ciò che ci muove e ci dà energia e forza è sempre la costruzione del nostro futuro. Quando vivi l'azienda giorno dopo giorno sai perfettamente che il risultato che stai portando oggi è frutto del lavoro dei mesi e degli anni precedenti. Il lavoro sul futuro, che sfugge alle analisi dei numeri del presente, è quello di cui vi vorrei parlare. Il nostro 2023, da questo punto di vista, è stato un anno davvero importante, molto più della crescita del risultato netto di Gruppo. Quando si vuole rappresentare il percorso di un'azienda, dalla sua fondazione in avanti, si scelgono delle date (le cosiddette *milestones*) attraverso le quali si ripercorrono i passaggi fondamentali senza i quali l'azienda non sarebbe quella che oggi tutti conoscono. Il 2023 per noi è stato una *milestone* nell'evoluzione del Gruppo. La decisione di investire nel settore HVAC (Heating, Ventilation, Air Conditioning) è un punto di svolta.

Business

Partiamo dal presupposto che, senza una base solida e stabile del business, qualsiasi progetto di sviluppo futuro sarebbe davvero complicato, per non dire impossibile. Occuparci del *core business*, farlo crescere, migliorarlo, ottimizzarlo e avere relazioni durature e di fiducia con i nostri clienti resta in cima alla lista delle priorità aziendali. Da questo punto di vista, la grande stabilità in termini di crescita e margini delle attività **in Italia**, è senza dubbio la base solida sulla quale facciamo affidamento per costruire il nostro futuro. La nostra unicità nel mercato, insieme alla capacità di costruire nuovi servizi e di attrarre nuovi clienti, ci fa essere molto positivi. La relazione duratura e pluriennale con i grandi clienti storici è la conferma della bontà e stabilità del nostro modello di business.

Questo discorso, come ho specificato, vale per le attività in Italia e per tutte le Business Unit. **In Francia**, per il momento, non siamo ancora riusciti a prendere una strada stabile di marginalità e quindi di generazione di cassa. Non possiamo quindi dire di essere soddisfatti, dopo un primo semestre buono e con i primi risultati positivi in termini di margini, abbiamo vissuto un secondo semestre di segno opposto, che ha di fatto azzerato quanto prodotto nella prima parte dell'anno. Le ragioni ci sono chiare, partendo dalla scelta non azzeccata del Direttore Generale (le persone fanno sempre la differenza), arrivando a un mancato adeguamento tariffario negli ultimi due anni con tutti i principali clienti (i contratti pluriennali, firmati a fine 2021, sono stati un ostacolo). Le autorizzazioni per iniziare a erogare e vendere i servizi rifiuti, come in Italia, procedono più lentamente di quanto avevamo previsto. Potrei andare avanti elencandovi tutte le ragioni, ma in questa sede lo ritengo poco utile.

Siamo molto soddisfatti, invece, dello sviluppo del **settore HVAC** avviato nell'estate 2023. Abbiamo un vero progetto industriale in un mercato che è polverizzato e uguale a sé stesso da oltre 40 anni. La strategia di consolidamento dei tecnici di manutenzione e di installazione continuerà speditamente anche nel 2024. L'obiettivo, nei prossimi tre anni, è di arrivare ad essere il primo player del settore nel mercato italiano. Le aziende che stiamo acquisendo hanno tutte una storia lunga e importante nei loro territori, gestiscono da anni migliaia di

clienti (soprattutto privati) e sono in salute da un punto di vista finanziario. Non ultimo, sono anche delle ottime opportunità finanziarie di investimento. Andiamo avanti con entusiasmo e convinzione in un progetto molto scalabile.

Capital & Energy allocation

Vi ho parlato brevemente delle nostre iniziative di business, legate ai diversi mercati e settori. Ognuna di queste è continuamente soggetta ad analisi di capital allocation, ma anche di energy allocation. Dosare correttamente le energie e il tempo impiegato dalle persone sulle diverse priorità aziendali è cruciale per il raggiungimento degli obiettivi. Un'opportunità può essere molto interessante da un punto di vista finanziario (basso rischio di perdita o esiguo impegno di capitale a fronte di potenziali guadagni elevati), ma tremendamente lunga e dispendiosa da portare avanti in termini di energie. Tutte le iniziative devono trovare l'equilibrio tra capital & energy allocation. Non faremo quindi niente di diverso da quello che abbiamo sempre fatto, cercheremo di impiegare le risorse disponibili in modo efficiente per massimizzare il valore del Gruppo.

Azionisti

Porto molto rispetto e gratitudine per chi ha deciso di investire una parte, anche piccola, dei suoi risparmi nella nostra azienda. Sento davvero tanta responsabilità nei confronti di ognuno. Proprio per questo mi rendo sempre disponibile a rispondere a chiunque chieda notizie o informazioni sul nostro business o sul nostro modo di gestire l'azienda. Specialmente nell'ultimo anno, questa attività ha anche avuto dei ritorni molto soddisfacenti, oltre che essere gratificante umanamente. Stiamo studiando la possibilità di organizzare uno o più incontri con chiunque abbia la necessità di farci domande o abbia curiosità sul nostro modello di business. Una sorta di Q&A dove il management di Lindbergh è a disposizione degli investitori retail. Contiamo di trovare il modo giusto e di riuscirci già nei prossimi mesi. Siamo molto soddisfatti anche per la fiducia che ci ha dimostrato un fondo importante come Algebris, divenuto qualche mese fa azionista rilevante con oltre il 5% del capitale detenuto e potrei continuare citando tutti quelli che ci hanno creduto fin dall'IPO e ancora oggi sono con noi in questa avventura. Con grande soddisfazione abbiamo accolto a inizio anno tra i nostri investitori il fondo statunitense *Sun Mountain Partners*. Dopo una fase di studio approfondito e di conoscenza reciproca, hanno deciso di investire nel nostro progetto. Porteranno un notevole valore aggiunto e ci aiuteranno attivamente, soprattutto nelle decisioni di *capital allocation*.

Futuro

Il nostro futuro sarà come è stato il nostro passato. Perché ciò che conta è creare delle opportunità di business e, posso dirlo con molta serenità, in questo non abbiamo fallito. Ne abbiamo sbagliate tante, ne sbaglieremo tante, ma è l'unica vera via che conosco per crescere; solo attraverso questa strada si possono trovare le vere praterie o, come diceva qualcuno molto più famoso di me, gli oceani blu.

Vi confermo quindi la voglia e la determinazione, mia e di Marco, di lavorare con passione ed entusiasmo per costruire un futuro solido e duraturo per Lindbergh. L'azienda è prima di tutto nostra, l'abbiamo creata, e vogliamo tenercela stretta. Mi chiedono spesso se siamo soddisfatti, a distanza di un paio di anni, della scelta di quotarci: decisamente sì. Oltre ai risvolti puramente finanziari, la quotazione ci ha letteralmente aperto la mente verso prospettive di sviluppo che

prima erano impensabili, è una continua e quotidiana iniezione di benzina. A questo si somma il fatto, per noi dirimente, che continuiamo a decidere in autonomia. Abbiamo un grande socio che si chiama mercato, che ci lascia fare e ci giudica, l'unico verso il quale abbiamo il dovere di rendere i conti. E il mercato è ognuno di voi e ad ognuno di voi renderemo i conti.

Un grande grazie per la vostra fiducia.

Michele Corradi - *(CEO e co-founder di Lindbergh S.p.a.)*

P.S.: da quest'anno troverete nella Relazione Finanziaria (al capitolo "Numeri in dettaglio") alcuni prospetti che prima inserivo direttamente all'interno della lettera. Tutta la parte di analisi dei risultati l'ho rinviata alla Relazione.

2.3 Profilo

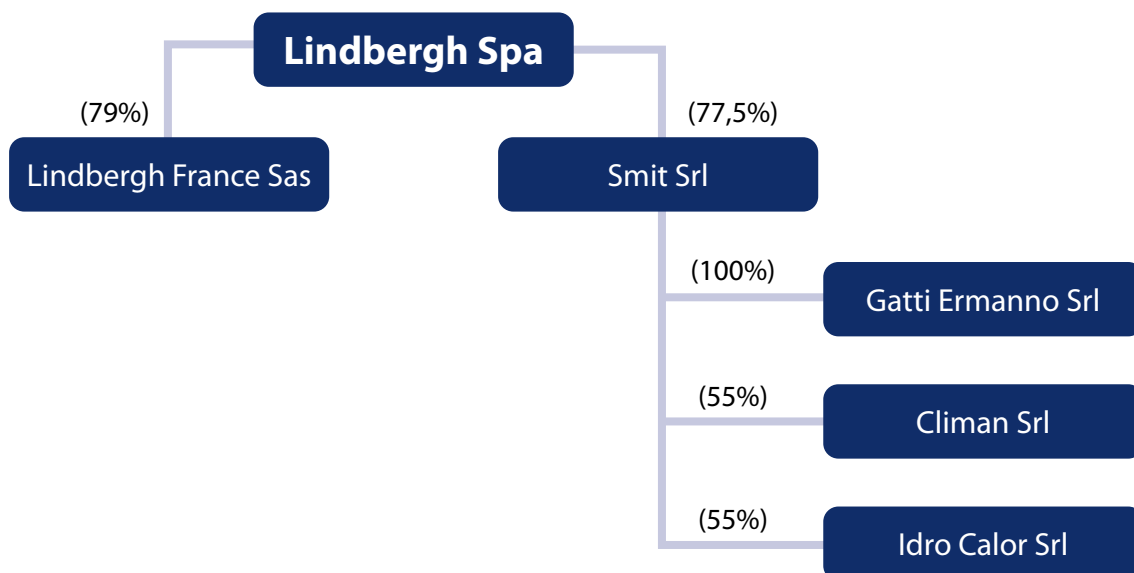
Il Gruppo Lindbergh è attivo in Italia e Francia. Offre servizi logistici unici e a valore aggiunto destinati a clienti operanti in diversi settori industriali attraverso reti di assistenza tecnica e gestione operativa sul campo (c.d. "field operations management"). I servizi offerti sono volti a incrementare la produttività dei tecnici. Oltre a questo, il Gruppo è operativo con altre due business Unit: con i servizi di waste management/circular Economy gestisce tutto il flusso dei rifiuti industriali e si pone come unico interlocutore per clienti di grandi dimensioni con esigenze e richieste particolari in tema di smaltimento e recupero di rifiuti. Nel corso del 2023 il Gruppo ha dato vita a un vero e proprio servizio di Economia Circolare, dove i rifiuti prodotti dai clienti sono isolati, divisi, lavorati e infine ogni singolo materiale di risulta (pelli, gomma, plastiche ecc..) sono avviati a vero recupero presso i centri specializzati in queste lavorazioni e nell'ottenere materia prima secondaria. La terza Business Unit ha preso avvio nel corso del 2023 e opera nel settore HVAC (Heating, Ventilation, Air Conditioning). Attraverso la società controllata SMIT, il Gruppo vuole diventare il primo player in Italia nel settore dell'assistenza e dell'installazione degli apparati HVAC. Attraverso l'acquisizione di Centri di Assistenza Tecnica sul territorio nazionale, SMIT si pone come aggregatore in un mercato che è ultra-polverizzato. L'ottimizzazione dei costi di struttura, unita all'erogazione dei servizi logistici che da sempre Lindbergh offre ai propri clienti, saranno da subito gli obiettivi per la standardizzazione dei processi e la razionalizzazione dei costi. Oltre a ciò, l'unione di tutte le diverse competenze porterà benefici in termini commerciali e di vendita di servizi.

Lindbergh è stata fondata nel 2006 su iniziativa di Marco Pomè (Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Michele Corradi (Amministratore Delegato) – entrambi con lunga esperienza lavorativa nel campo della logistica industriale – come impresa focalizzata sulla prestazione di servizi strutturati e "tailor made" nell'ambito della micro-raccolta di rifiuti speciali, oggi evolatasi in una più ampia attività di coordinamento e organizzazione di risorse e assets finalizzata alla fornitura di un ampio range di servizi integrati prevalentemente rivolti a tecnici manutentori itineranti (c.d. "field service engineers").

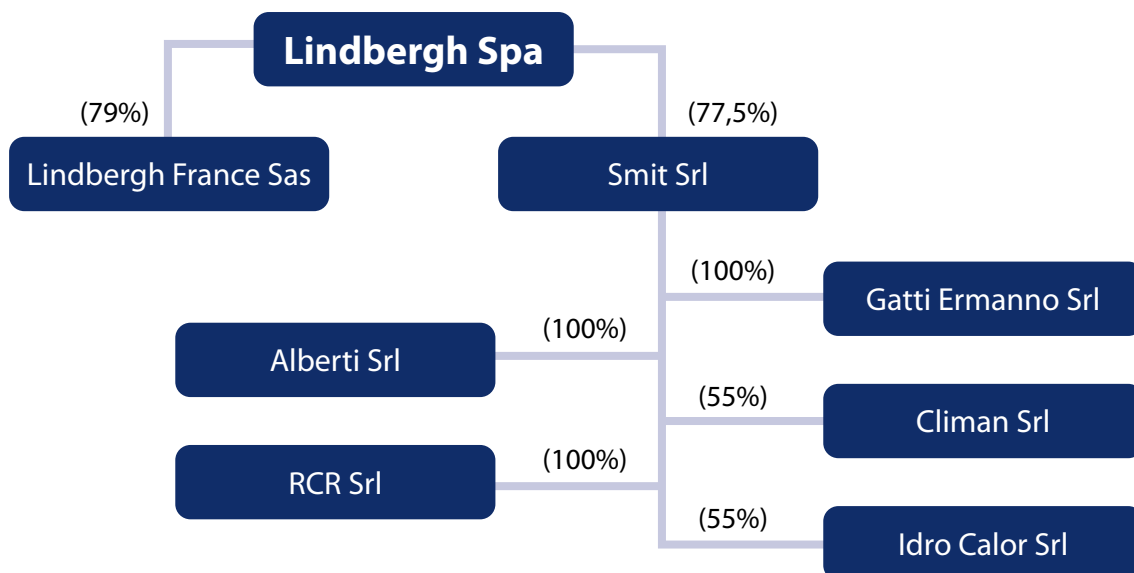
Anche grazie all'adozione di un modello operativo estremamente flessibile, veloce, soprattutto tarato e incentrato sui field service engineers e sulle loro esigenze (modello c.d. "field engineers-centric"), all'uso di strumenti tecnologici (quali software, applicazioni mobili, sistemi di tracciamento e geolocalizzazione), il Gruppo è in grado di proporre soluzioni altamente innovative, non presenti sul mercato, finalizzate a sostituire il cliente nell'effettuazione di attività di supporto che per lo stesso sono non core, e non redditizie rispetto al proprio business caratteristico, il tutto avendo altresì riguardo al rispetto di politiche di riduzione di consumo energetico e di emissioni di anidride carbonica (CO₂) e all'osservanza dei livelli di servizio contrattualmente pattuiti.

Con particolare riferimento alla Linea Network Management, il modello di business del Gruppo si caratterizza, oltre che per la sua flessibilità e scalabilità, anche per l'essere pensato per, e focalizzato su, i field service engineers e le loro necessità (modello c.d. "field engineers-centric"), a differenza dei modelli di business comunemente adottati da operatori logistici (modelli c.d. "distribution-centric"): il driver dei ricavi non è costituito, quindi, dal numero di consegne effettuate (come avviene nei modelli "distribution-centric"), ma dal numero di FSEs serviti.

2.4 Il Gruppo Lindbergh al 31 dicembre 2023



2.5 Il Gruppo Lindbergh al 28 marzo 2024



2.6 Certificazioni e autorizzazioni

La capogruppo operativa Lindbergh S.p.a. possiede tutte le autorizzazioni necessarie alla conduzione delle tre Linee di Business, che rappresentano un'importante barriera all'entrata nei relativi settori di riferimento, nonché le certificazioni di qualità rilasciate da enti accreditati.

In particolare, la Società:

- è iscritta all'Albo Autotrasporto tenuto dal Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili;
- è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali tenuto dal Ministero della Transizione Ecologica quale soggetto autorizzato (i) alla raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi, (ii) alla raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi, e (iii) all'intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione;
- è autorizzata dagli enti locali (Province e Città Metropolitane) per lo stoccaggio di rifiuti speciali (nelle unità locali di Opera (MI), Calderara di Reno (BO), Vigonza (PD), Fiano Romano (RM));
- è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 ("Sistemi di gestione per la qualità");
- è certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 ("Sistemi di gestione ambientale");
- è certificata secondo la norma UNI ISO 45001:2018 ("Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro").

Dal mese di novembre 2021 è stato altresì adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, quale insieme di protocolli che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili, nonché nominato il relativo Organismo di Vigilanza.

2.7 Fatti rilevanti nel corso dell'esercizio 2023

In data **4 gennaio 2023** la Società ha comunicato il rinnovo del contratto con Ricoh Italia per il 2023, con tacito rinnovo annuale. Ricoh è un cliente storico di Lindbergh e opera in Italia con una rete capillare di circa 150 tecnici. L'importo annuale del contratto è di circa 350.000 euro.

In data **3 febbraio 2023**, Lindbergh acquisisce la maggioranza (52%) di SMIT Srl e rafforza la BU Network Management. SMIT offre servizi di manutenzione e assistenza nel settore della termoidraulica, sia per clienti privati che per aziende. Con questa acquisizione, Lindbergh entra e allarga la propria offerta anche ai tecnici dediti alla manutenzione delle caldaie e pompe di calore, un mercato che in Italia è molto frammentato e popolato di piccoli operatori privati. SMIT, con sede a Fidenza, è una della realtà più rappresentative in Emilia, in particolare nelle province di Parma e Piacenza, e opera da anni sul territorio fornendo supporto e assistenza a clienti privati e industriali. SMIT ha realizzato, al 31 dicembre 2021, un fatturato pari a circa Euro 0,4 milioni e un EBITDA pari a circa Euro 23 migliaia.

In data **21 febbraio 2023**, la Società comunica iniziative di welfare aziendale a favore dei dipendenti per combattere il caro vita. La Società erogherà buoni spesa fino a un massimo di 1.200 euro per ciascun dipendente. E per i lavoratori che vedranno la nascita di un figlio nel 2023, un buono del valore di 500 euro.

In data **1 marzo 2023**, la società comunica la chiusura di un accordo con il Gruppo tedesco KION per la sostenibilità. STILL e LINDE, brand storici del Gruppo, ridurranno l'impatto ambientale della propria supply chain, grazie al minor utilizzo di imballaggi usa e getta in cartone. Il servizio completo sarà erogato da Lindbergh in tutte le sue fasi e porterà ad un giro d'affari aggiuntivo per circa 110.000 euro annui.

In data **29 marzo 2023** la Società ha comunicato l'ingresso nell'azionariato di un importante investitore professionale. L'operazione, avvenuta ai blocchi fuori mercato, si è conclusa ad un prezzo di 1,80 € per azione per un totale di 100.000 azioni pari al 1,18% del capitale sociale. La società venditrice, Pinvest Srl, è partecipata al 100% da Marco Pomè, co-fondatore di Lindbergh e attuale Presidente della società.

In data **27 aprile 2023** l'Assemblea degli Azionisti approva il Bilancio al 31 dicembre 2022.

In data 27 aprile 2023 la Società ha comunicato la sottoscrizione di un accordo pluriennale da parte della controllata Lindbergh France con un importante operatore del mercato nel settore dell'assistenza tecnica su elettrodomestici. Tutti i 140 tecnici del cliente usufruiranno dei servizi di consegne notturne di Lindbergh France. Il contratto entrerà in vigore a settembre 2023 e scadrà il 30 giugno 2026, per una cifra d'affari attesa, per tutta la durata contrattuale, di 1,5 milioni di euro.

In data **28 giugno 2023** la Società ha comunicato di aver firmato il preliminare per l'acquisizione del ramo d'azienda di Gatti Ermanno Sas. L'operazione segue la strategia del Gruppo di erogare servizi di assistenza tecnica nel settore della termoidraulica su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di controllare direttamente 100 tecnici entro il 2025.

In data **21 luglio 2023** la Società ha comunicato di aver incrementato la propria partecipazione di controllo in SMIT Srl al 77,5%. L'Assemblea dei soci di SMIT ha inoltre deliberato di nominare Matteo Vaccari, già Operations Director di Lindbergh, Amministratore Unico con incarico a tempo indeterminato.

In data **1° agosto 2023** la Società ha comunicato il closing dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda della società Gatti Ermanno Sas. Il valore totale dell'operazione è pari a 350.000 euro.

In data **21 settembre 2023** il CDA approva la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2023.

In data **27 settembre 2023** la società ha comunicato il closing dell'operazione di acquisizione del 55% delle quote di Climax Srl e Idro Calor Srl per il tramite della controllata Smit Srl.

In data **4 ottobre 2023** la società ha comunicato che PINVEST Srl (società riconducibile al Presidente del CDA Marco Pomè) ha trasferito a PIBES Srl (società riconducibile all'Amministratore Delegato Michele Corradi) 85.000 azioni ordinarie, pari all'1% del capitale sociale di Lindbergh.

In data **6 ottobre 2023** la società ha comunicato l'ampliamento della base azionaria con l'ingresso di due primari investitori professionali specializzati in investimenti in PMI italiane quotate e quotande con un particolare focus sul mercato Euronext Growth Milan, a seguito dell'acquisto da PINVEST Srl (società riconducibile al Presidente del CDA Marco Pomè) di complessive 250.000 azioni ordinarie, pari a circa il 2,94% del capitale sociale di Lindbergh.

In data **28 dicembre 2023** la società ha comunicato il rinnovo di tre importanti contratti per Lindbergh France con i clienti Kone SA, E.I.m. Leblanc e BSH Electroménager. I tre contratti hanno un valore totale di 2,5 milioni di Euro per l'anno 2024.

2.8 Lindbergh in Borsa

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta a seguito del collocamento, ad un prezzo di offerta pari ad euro 1,70 per azione, di complessive n. 2.675.000 azioni ordinarie, di cui di cui n.2.499.000 azioni in aumento di capitale e n. 176.000 azioni collocate nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over-allotment in vendita concessa dagli azionisti Pibes S.r.l., Pinvest S.r.l., Livingston S.r.l. a Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator.

Il controvalore complessivo delle risorse raccolte attraverso il collocamento è pari a Euro 4.547.500, di cui Euro 4.248.300 in aumento di capitale ed Euro 299.200 rivenienti dall'esercizio dell'opzione di over-allotment in vendita concessa dagli azionisti Pibes S.r.l., Pinvest S.r.l., Livingston S.r.l.

Il flottante della Società post quotazione è pari al 29.74% del capitale sociale. Sulla base del prezzo di offerta, la capitalizzazione di mercato post money è stata di euro 14.448.300.

Nell'ambito dell'operazione di quotazione, inoltre, sono stati emessi n. 2.528.000 "Warrant Lindbergh 2021- 2024", assegnati gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione, per ogni azione ordinaria a tutti coloro che hanno sottoscritto le azioni ordinarie nell'ambito dell'Offerta o che le abbiano acquistate nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over allotment.

Il rapporto di conversione è pari a n. 1 Azione ogni n. 2 warrant posseduti, con strike-price pari al prezzo di collocamento maggiorato del 30%, per ciascuno dei tre periodi di esercizio previsti secondo le condizioni e le modalità del Regolamento Warrant disponibile sul sito www.lindberghspa.it, nella sezione Investor Relations.

Il capitale sociale di Lindbergh S.p.A., post aumento di capitale, è composto da complessive n. 8.499.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Sono stati attribuiti i seguenti codici identificativi:

- Azioni (Codice Alfanumerico: LDB - Codice ISIN: IT0005469272)
- Warrant (Codice Alfanumerico: WLDB24 – Codice ISIN: IT0005469207)

2.9 Azioni proprie e piano di Stock Grant

Con delibera assembleare del giorno 8 settembre 2022, è stato approvato il Piano di acquisto e disposizione di azioni proprie e autorizzato il Piano di Stock Grant a favore dei dipendenti. Alla data del 31 dicembre 2023, la società detiene n. 152.000 azioni proprie, pari allo 1,79% del Capitale Sociale. Il Piano di Stock Grant 2023 a favore dei dipendenti si è concluso con l'assegnazione gratuita di 13.500 azioni ai dipendenti.

2.10 Situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Lindbergh

Indicatori alternativi di performance

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione ESMA in materia di indicatori alternativi di performance (ESMA/2015/1415), nella seguente tabella sono evidenziati i principali

indicatori alternativi di performance utilizzati per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo.

EBITDA – è una misura non-GAAP utilizzata dal Gruppo per misurare la propria performance. L'EBITDA è calcolato come la somma algebrica dell'utile di periodo al lordo delle imposte, dei proventi (inclusi utile e perdite su cambi), degli oneri finanziari e ammortamenti e svalutazioni. Si segnala che l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

EBIT – è una misura non-GAAP utilizzata dal Gruppo per misurare la propria performance. L'EBIT è calcolato come la somma algebrica dell'utile di periodo al lordo delle imposte, dei proventi finanziari (inclusi utile e perdite su cambi), degli oneri finanziari. Si segnala che l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Risultato netto – è una misura non-GAAP utilizzata dal Gruppo per misurare la propria performance. Il Risultato netto è calcolato come l'utile di periodo al lordo dei costi relativi e dei relativi effetti fiscali.

Indebitamento Finanziario Netto – rappresenta un valido indicatore della struttura finanziaria del Gruppo. È determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché delle attività finanziarie correnti.

2.11 Principali dati economici e finanziari

Nella tabella che segue sono indicati in sintesi risultati di Gruppo conseguiti nell'esercizio 2023 confrontati con l'esercizio 2022 in termini di ricavi, EBITDA, EBIT, EBT e utile netto.

Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2023

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.446.655	22.272.245	4.174.410	19%
di cui Linea Network Management	21.308.106	18.901.286	2.406.820	13%
di cui Linea Waste Management	3.029.004	2.531.058	497.946	20%
di cui Linea Warehouse Management	925.108	831.577	93.531	11%
di cui HVAC	1.184.437	0	1.184.437	n/a
Altri ricavi e proventi	464.758	437.562	27.196	6%
Totale Ricavi	26.911.413	22.709.807	4.201.606	19%
Acquisti di materie e lavorazioni	(2.178.666)	(1.939.984)	(238.682)	12%
Prestazioni di servizi	(15.797.893)	(13.989.535)	(1.807.909)	13%
Variazioni rimanenze	120.526	115.101	5.425	5%
Costo del lavoro	(4.966.707)	(3.580.516)	(1.386.191)	39%
Altri costi operativi	(659.988)	(508.922)	(151.066)	30%
Totale costi operativi	(23.482.728)	(19.903.857)	(3.578.871)	18%
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.428.685	2.805.950	622.735	22%
Ammortamenti imm. Immateriali	(883.638)	(198.642)	(684.996)	345%
Ammortamenti imm. Materiali	(832.204)	(1.297.645)	465.441	-36%
Rivalutazioni/svalutazioni	0	0	0	n/a
Risultato operativo (EBIT)	1.712.843	1.309.664	403.179	31%
Proventi finanziari	133	76.174	(76.041)	-100%
Oneri finanziari	(154.247)	(159.447)	5.200	-3%
Utile/(perdita) prima delle imposte	1.558.729	1.226.391	332.338	27%
Imposte sul reddito d'esercizio	(380.206)	(351.534)	(28.672)	8%
Risultato d'esercizio	1.178.523	874.857	303.666	35%
Risultato d'esercizio di gruppo	1.159.566	875.179	284.387	32%
Risultato d'esercizio di terzi	18.957	(322)		

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 31 dicembre 2022

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var %
A. Disponibilità liquide	2.032.449	2.336.371	(303.922)	-13%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	295.754	274.148	21.606	8%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.328.203	2.610.519	(282.317)	-11%
E. Debito finanziario corrente	0	766.759	(766.759)	-100%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.845.227	811.632	1.033.595	127%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	1.845.227	1.578.391	266.836	17%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(482.976)	(1.032.128)	549.153	-53%
I. Debito finanziario non corrente	4.212.408	4.171.712	40.696	1%
J. Strumenti di debito	0	0	0	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	66.250	0	66.250	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	4.278.658	4.171.712	106.946	3%
Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	3.795.682	3.139.584	656.098	21%

Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2023

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	8.132.826	7.095.406	1.037.420	15%
Immobilizzazioni materiali	2.868.213	2.469.281	398.932	10%
Immobilizzazioni	11.001.039	9.564.686	1.436.353	15%
Crediti e debiti tributari	179.648	115.410	64.238	56%
Attività finanziarie	3.073	1.785	1.288	72%
Altre attività	58.716	58.716	0	0%
Imposte anticipate	2.842	10.305	(7.463)	-62%
Attività non correnti	11.245.318	9.750.903	1.494.415	15%
Rimanenze	648.909	151.352	497.557	329%
Crediti verso clienti	5.146.064	4.712.556	433.508	9%
Debiti verso fornitori	(5.003.838)	(5.202.137)	198.299	-4%
Capitale Circolante Commerciale	791.135	(338.229)	1.063.114	-314%
Altre attività correnti	499.146	522.707	(23.561)	-5%
Altre passività correnti	(1.949.053)	(1.162.708)	(786.345)	68%
Crediti e debiti tributari	71.146	183.830	(112.684)	-61%
Capitale Circolante Netto	(587.626)	(794.400)	140.524	-18%
Fondo rischi ed oneri	(2.449)	(2.449)	0	0%
Fondo imposte differite	0	(20.554)	20.554	-100%
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(848.094)	(546.834)	(301.260)	55%
Capitale Investito Netto (Impieghi)	9.807.149	8.386.666	1.420.483	17%
Debiti verso banche correnti	927.964	0	927.964	n/a
Debiti verso banche non correnti	1.796.158	2.707.136	(910.978)	-34%
Totale debiti finanziari	2.724.122	2.707.136	16.986	1%
Disponibilità liquide	(2.032.449)	(2.336.371)	303.922	-13%
Attività valutate al fair value	(295.754)	(274.148)	(21.606)	8%
Debiti per diritti d'uso corrente	917.263	766.759	150.504	20%
Debiti per diritti d'uso non corrente	2.416.250	2.276.208	140.042	6%
Altre passività non finanziarie	66.250	0	66.250	n/a
Indebitamento Finanziario Netto	3.795.682	3.139.584	656.098	21%
Capitale sociale	282.467	282.467	0	0%
Riserva legale	56.493	56.493	0	0%
Altre riserve	5.078.689	4.482.760	595.929	13%
Riserva OCI	54.661	(395.242)	449.903	n/a
Riserva FTA	(55.178)	(55.178)	0	0%
Utile (perdita) esercizi precedenti	(648.617)	(39.308)	(609.309)	n/a
Utile d'esercizio	1.159.566	875.179	284.387	32%
Patrimonio netto di Gruppo	5.928.081	5.207.170	720.911	14%
Patrimonio netto di terzi	83.386	39.912	43.474	109%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	6.011.467	5.247.082	764.385	15%
Totale Fonti	9.807.149	8.386.666	1.420.483	17%

Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2023

	31/12/2023	31/12/2022
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.178.523	875.179
Imposte sul reddito	380.206	351.534
Interessi passivi/(attivi)	154.114	83.273
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.777)	(3.186)
1) Utile (Perdita) prima delle imposte su reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.699.066	1.306.800
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(184.373)	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.715.842	1.496.286
Altre rettifiche in aumento/(diminuzione) per elementi non monetari	173.187	135.600
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.403.722	2.938.685
Decremento/(incremento) rimanenze	(120.504)	(36.988)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(268.391)	145.412
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(372.613)	(1.560.646)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(12.233)	(86.212)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(175.852)	561.680
Altri decrementi/(incrementi) del capitale circolante netto	689.904	792.289
Totale variazioni del capitale circolante netto	(259.689)	(184.464)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.144.033	2.754.221
Interessi incassati/(pagati)	(131.559)	(29.640)
(Imposte sul reddito pagate)	(243.047)	(272.440)
Altri incassi/(pagamenti)	(198.312)	(65.458)
Totale altre rettifiche	(572.918)	(367.538)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	2.571.115	2.386.684
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(849.045)	(1.322.135)
(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(448.081)	(1.250.098)
(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	97.525	(1.869.740)
(Investimenti)/disinvestimenti in diritti d'uso	(1.187.720)	448.565
(Investimenti)/disinvestimenti in attività finanziarie	(21.606)	(54.772)
Variazione di perimetro (prezzo di acquisto al netto delle disponibilità liquide)	(453.049)	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(2.861.976)	(4.048.179)
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Incremento/(decremento) debiti verso banche	899.396	(477.613)
Accensione finanziamenti	271.834	0
Rimborso finanziamenti	(1.312.971)	0
Accensione finanziamenti Lease	785.217	0
Rimborso finanziamenti Lease	(645.175)	0
Incremento/(decremento) debiti per diritti d'uso	150.504	(880.615)
Accensione altre passività finanziarie non correnti	66.250	0
Incremento/(decremento) capitale e riserve di terzi	24.518	0
Aumento di capitale a pagamento al netto dei costi di quotazione	0	1.245.168
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	(252.634)	(18.462)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(13.061)	(131.522)
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(303.922)	(1.793.017)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.336.371	4.129.387
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	2.032.449	2.336.371

2.12 Numeri in dettaglio

A partire da questa Relazione Finanziaria, il management della società intende fornire maggiori evidenze relative agli andamenti e alle performance delle singole Business Unit e società del Gruppo, permettendo così ai lettori (investitori e altri Stakeholders) di avere informazioni aggiuntive rispetto alla rappresentazione standard del Gruppo.

Ricavi per società del Gruppo (IAS – principi contabili internazionali)

<i>Dati in milioni di euro</i>	2023	2022	Var %
Lindbergh Spa (Italy)	15,1	12,8	+18%
Lindbergh France Sas (France)	10,7	9,9	+8%
Smit Group (HVAC – Italy)	1,1	0	n/d
Totale Ricavi	26,9	22,7	+19%

EBITDA per società del Gruppo (IAS – principi contabili internazionali)

<i>Dati in milioni di euro</i>	2023	2022	Var %
Lindbergh Spa (Italy)	3,23	2,75	+17%
Lindbergh France Sas (France)	0,04	0,05	0%
Smit Group (HVAC – Italy)	0,15	0	n/d
Totale Ricavi	3,42	2,80	+22%

La crescita organica di Lindbergh Spa in Italia ha trainato i risultati del Gruppo del 2023. L'EBITDA italiano si mantiene su ottimi livelli, oltre il 21%, a dimostrazione che il business è solido e ben protetto da aventi esogeni. Questi livelli di marginalità sottolineano ancora una volta l'assoluta unicità del modello di business, che si allontana in maniera netta dal settore logistico/trasportistico. Per chiarezza, sia la BU Warehouse Management, sia la BU Waste/Circular Management sono inglobate all'interno dei numeri di Lindbergh Spa, essendo sviluppate dalla stessa società nel mercato italiano.

La Francia è cresciuta bene in termini di ricavi, ma non è ancora riuscita a produrre marginalità. L'analisi del mercato francese la si può trovare all'interno della lettera agli azionisti dell'Amministratore Delegato.

Dalla seconda metà del 2023 si sono iniziate a consolidare le prime società acquisite nel settore HVAC. Per facilità di comprensione saranno d'ora in poi consolidate all'interno del Gruppo Smit, così da poter rappresentare chiaramente l'andamento di questa nuova iniziativa strategica.

Nelle due tabelle seguenti si riportano i dati di dettaglio delle Business Unit relative al mercato italiano.

Ricavi per Business Unit – Italy (OIC – principi contabili nazionali)

<i>Dati in milioni di euro</i>	2023	2022	Var %
Network – servizi ai tecnici (core business)	10,71	9,08	+18%
Waste/Circular Economy	3,03	2,53	+20%
Warehouse Management	0,93	0,84	+11%
Totale Ricavi dei servizi e prestazioni	14,67	12,45	+18%

Gross Margin per Business Unit – Italy (OIC – principi contabili nazionali)

	2023	2022	Var %
Network – servizi ai tecnici (core business)	32,7%	30,2%	+8%
Waste/Circular Economy	42,6%	39,9%	+7%
Warehouse Management	30,4%	25,7%	+18%
Totale Gross Margin	34,6%	31,9%	+8%

I dati sopra riportati dimostrano le ottime performance del mercato italiano, su tutte le Business Unit. La crescita registrata in termini di ricavi è esclusivamente organica e gli ottimi risultati in termini di Gross Margin evidenziano il lavoro svolto sugli adeguamenti tariffari (più significativi nella BU Waste/Circular) e anche la buona leva operativa tipica delle BU Network e Warehouse Management.

L'avvio, ad inizio 2023, del servizio di gestione dei ricambi per il cliente CGT Logistica e Sistemi, ha sicuramente contribuito in maniera determinante ai risultati (soprattutto di Gross Margin) dell'anno. Per il progetto in questione si sono fatti investimenti in attrezzature di magazzino per oltre 500.000 Euro tra fine 2022 e inizio 2023, permettendo una gestione operativa più efficiente sia in termini di forza lavoro, sia in termini di occupazione degli spazi. Gli stessi benefici si svilupperanno anche negli anni a venire.

Per concludere l'analisi sui dati economici, la tabella seguente mostra i ricavi derivanti dall'attività core (network management) per tecnico suddivisi per il mercato italiano e francese. Anche qui è ancora molto evidente la differenza tra i due mercati: la Francia deve ancora sviluppare tutti i servizi a valore (a partire da quello rifiuti), che continuano invece a generare ottime marginalità in Italia. Buona invece la crescita del numero di tecnici serviti, meglio in questo caso il mercato francese che si conferma potenzialmente molto interessante.

Ricavi per tecnico - Italia (BU Network Management)

	2023	2022	Var %
N° Tecnici (media annua)	2.169	1.999	+8,5%
Ricavi annui per tecnico (servizi di trasporto)	2.852 €	2.779 €	+2,6%
Ricavi annui per tecnico (altri servizi)	1.570 €	1.372 €	+14,4%
Totale Ricavi annui per tecnico	4.422 €	4.150 €	+6,5%

Ricavi per tecnico – Francia

	2023	2022	Var %
N° Tecnici (media annua)	5.242	4.269	+22,7%
Ricavi annui per tecnico (servizi di trasporto)	1.967 €	2.238 €	-12,1%
Ricavi annui per tecnico (altri servizi)	64 €	69 €	-7,2%
Totale Ricavi annui per tecnico	2.031 €	2.307 €	-11,9%

Nelle tabelle seguenti si analizza l'andamento della Posizione Finanziaria Netta (PFN) e del cash flow sia a livello di gruppo (applicando i principi contabili internazionali), sia a livello di Capogruppo (applicando i principi contabili nazionali).

PFN vs EBITDA di Gruppo (IAS – principi contabili internazionali)

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	2023	2022	Var %
PFN	3.795	3.139	+20%
EBITDA	3.428	2.805	+22%
PFN/EBITDA	1,10	1,12	-2%

PFN vs EBITDA di Lindbergh Spa (OIC – principi contabili nazionali)

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	2023	2022	Var %
PFN	1.020	973	+5%
EBITDA	2.352	1.824	+29%
PFN/EBITDA	0,43	0,53	-19%

In entrambe le tabelle emerge un miglioramento del rapporto PFN/EBITDA. Da un punto di vista strettamente finanziario l'indebitamento verso le banche è rimasto costante e tutte le attività e gli investimenti sono stati di fatto finanziati dal flusso di cassa operativo. Questi dati dimostrano chiaramente gli spazi disponibili per incrementare la leva finanziaria in caso di necessità. Negli ultimi due anni si è preferito non spingere troppo sull'accensione di nuovi finanziamenti, visti i tassi di interesse ancora troppo elevati. Con una diminuzione dei tassi e con strategie di capital allocation chiare e definite, si potrà tornare ad utilizzare maggiormente la leva finanziaria.

Cash flow 2023

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Gruppo (IAS)	Lindbergh Spa (OIC)
Cash Flow Operativo	2.571	1.570
Cash Flow per attività di investimento	-2.861	-1.216
Cash Flow per attività finanziaria	+238	-383
Cash Flow per buyback	-252	-252
Variazione disponibilità liquide a fine esercizio	-304	-281

In entrambi i casi si vede chiaramente che tutta l'attività di investimento è stata di fatto finanziata con il cash generato dalle operations. L'attività di buyback, anch'essa autofinanziata, ha contribuito a portare leggermente in negativo la variazione della cassa rispetto al 31/12/2022.

2.13 Informativa sull'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della Società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale" (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

Nello specifico la Società esercita l'attività di gestione di rifiuti anche speciali, pericolosi e non pericolosi, ma tale gestione è esclusivamente ricondotta alla messa a riserva, prelievo e stoccaggio presso i propri magazzini senza alcun tipo di trattamento dei rifiuti. Gli stessi vengono successivamente conferiti a soggetti (di cui la Società verifica i requisiti professionali) che effettuano il prelievo, il trattamento e lo smaltimento degli stessi.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della Società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Si precisa che le società del Gruppo non hanno cause in corso, né hanno subito condanne né sono state dichiarate colpevoli in via definitiva per danni causati all'ambiente. Non sono state inflitte sanzioni o ammende per violazioni amministrative, reati o danni ambientali.

2.14 Informazioni in merito a rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Rischi derivanti dal contesto generale e dal conflitto bellico

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo Lindbergh è potenzialmente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale ed internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del PIL, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. Lo scenario di normalizzazione macroeconomico e finanziario del 2023 permane esposto ad eventi sia esogeni (rischi geopolitici, tariffe commerciali...) che di natura endogena (sostenibilità del debito del settore privato e dinamica inflazionistica).

A tutto ciò si aggiunge il perdurare del conflitto bellico "Russia-Ucraina" e delle tensioni in tutto il Medio Oriente. È da ritenere che la non rapida risoluzione di tali conflitto continuerà a creare instabilità geo politica in termini di incremento/fluttuazione dei prezzi e difficoltà di reperimento di talune materie prime, inflazione, scarsa stabilità dei costi energetici e difficoltà di rapporti economici dell'Italia con la Russia ed i Paesi limitrofi.

Rischi connessi alle operazioni di acquisizione

La crescita per linee esterne espone al rischio derivante da potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. In relazione alle operazioni di acquisizione portate a termine nel corso del 2023,

si segnala che la società ha agito in conformità alle previsioni di legge applicabili e non ha ricevuto alcuna contestazione da parte di autorità, enti, controparti o altri terzi, anche solo minacciata.

Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di sicurezza

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo Lindbergh è soggetto, tra l'altro, alla legislazione e ai regolamenti vigenti in materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora non fosse in grado di rispettare la suddetta normativa, il Gruppo sarebbe esposto a un rischio sanzionatorio nonché a un rischio di perdita di clienti attuali e futuri e deterioramento dei risultati economici, patrimoniali e finanziari, oltre che a rischi reputazionali.

Il Gruppo Lindbergh è soggetto a leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro, soprattutto in relazione alle attività di trasporto, stoccaggio, deposito e gestione di merci (tra cui rifiuti anche speciali e/o pericolosi), e ciò anche qualora tali attività siano affidate a terzi fornitori (e.g., vettori o appaltatori) ove la normativa in essere preveda una responsabilità solidale della parte committente.

Il Gruppo opera nel pieno rispetto della normativa ambientale e di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e non risultano gravi situazioni di non conformità. Tuttavia, non è possibile escludere che siano poste in essere (anche da parte di terzi) violazioni ovvero che il sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza risulti non appropriato, il che potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti del Gruppo, ovvero di natura penale nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

2.15 Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data **11 gennaio 2024** la società ha comunicato che Sun Mountain Fund LP, primario investitore con sede a Boston (US), ha raggiunto una partecipazione pari a circa il 3,86% del capitale sociale di Lindbergh detenendo 328.000 azioni ordinarie.

In data **31 gennaio 2024** la società ha comunicato che PINVEST Srl (società riconducibile al Presidente del CDA Marco Pomè) ha ceduto n. 100.000 azioni ordinarie ad un primario investitore istituzionale, rappresentative dell'1,18% del capitale sociale di Lindbergh.

In data **29 febbraio 2024** la società ha comunicato che Algebris Investments LTD ha superato la soglia rilevante del 5% del capitale sociale di Lindbergh.

In data **7 marzo 2024** la società ha comunicato di aver concluso, per il tramite della controllata Smit Srl, un accordo per l'acquisizione di due rami d'azienda rispettivamente della società "Alberti Sas" e "RCR Impianti Tecnologici Srl", operanti da oltre 30 anni nell'assistenza e installazione di impianti termici e termoidraulici nel basso Veneto.

2.16 Evoluzione prevedibile della gestione

Il primo trimestre del 2024 registra in generale una buona crescita organica, unita al consolidamento delle attività della nuova BU HVAC, che vede incrementare le proprie partecipazio-

ni, attraverso la società controllata SMIT Srl. Da quest'anno si rappresenteranno le attività del Gruppo suddivise nelle seguenti Business Unit:

BU Network Management (Italia): anche nei primi mesi del 2024 si registra un buon andamento dei ricavi, derivanti sia dall'attivazione di nuovi clienti, sia dalla crescita organica dei clienti attuali. Gli aggiornamenti tariffari su alcuni contratti completano il buon quadro di insieme. All'interno di questa BU confluirà d'ora in poi l'attività fino ad oggi definita "Warehouse Management". Le ragioni di questa scelta sono ben esplicitate nella lettera agli azionisti.

BU Network Management (Francia): nel 2024 sono finalmente state adeguate o si adegueranno in questi mesi, le tariffe dei contratti pluriennali siglati a fine 2021. I dati dei primi mesi del 2024 segnano di fatto un'attività in pareggio, con buone prospettive di crescita nei prossimi mesi, quando sono previste nuove attivazioni di tecnici legate a nuovi contratti.

BU Waste Management (Italia): nei primi mesi del 2024, anche questa BU, presenta una buona crescita organica dei ricavi. L'avvio del servizio di Circular Economy per un importante Gruppo internazionale potrà dare ulteriore spinta allo sviluppo di questa attività nei prossimi mesi e anni.

BU HVAC: L'andamento dei ricavi è in linea con le previsioni, considerando anche la stagionalità dell'attività di questo settore. Le previsioni per il 2024 porteranno a una notevole crescita dei ricavi di Gruppo.

3. Allegati

3.1 Bilancio consolidato del Gruppo Lindbergh al 31 dicembre 2023

Stato patrimoniale consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato	Note	31.12.2023	31.12.2022
Immobilizzazioni materiali	1	2.868.213	2.469.280
Diritti d'uso	2	3.322.957	3.021.102
Avviamento	3	3.444.307	2.737.980
Attività immateriali	4	1.365.562	1.336.324
Immobilizzazioni		11.001.039	9.564.686
Attività finanziarie non correnti	5	3.073	1.785
Altre attività finanziarie non correnti	5	58.716	58.716
Altre attività non correnti	6	179.648	115.410
Imposte anticipate	7	2.842	12.944
Attività non correnti		244.279	188.855
Rimanenze	8	648.909	151.352
Crediti commerciali	9	5.146.064	4.712.556
Attività per imposte correnti	11	942.420	724.429
Altre attività correnti	11	160.984	205.007
Ratei e risconti attivi	11	338.161	317.700
Attività finanziarie correnti	10	295.754	274.148
Disponibilità liquide	12	2.032.449	2.336.371
Attività correnti		9.564.741	8.721.563
Attività		20.810.059	18.475.104
Capitale sociale	13	282.467	282.467
Riserva legale	13	56.493	56.493
Altre riserve	13	5.078.689	4.550.411
Riserva OCI	13	54.661	57.594
RISERVA FTA	13	(55.178)	(55.178)
Utili/Perdite a Nuovo	13	(648.617)	(557.157)
Risultato di periodo	13	1.159.566	875.179
Patrimonio netto del Gruppo		5.928.081	5.209.809
Risultato di periodo di terzi		18.957	(322)
Patrimonio netto di terzi		64.429	40.233
Patrimonio netto		6.011.467	5.249.720
Fondi per rischi ed oneri	14	2.449	2.449
Imposte differite	15	0	20.554
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	16	848.094	546.834
Passività finanziarie non correnti	18	1.796.158	2.707.136
Debiti per diritti d'uso non correnti	17	2.416.250	2.276.208
Altre passività non finanziarie	19	66.250	0
Passività non correnti			5.553.181
Passività finanziarie correnti	18	927.964	0
Debiti per diritti d'uso correnti	17	917.263	766.759
Debiti commerciali	20	5.003.838	5.202.137
Passività per imposte correnti	21	871.274	540.599
Altri debiti	22	1.214.969	380.057
Ratei e risconti passivi	22	734.083	782.651
Passività correnti		9.669.391	7.672.203
Patrimonio netto e passività		20.810.059	18.475.104

Conto economico consolidato

Conto Economico Consolidato	Note	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	26.446.655	22.272.245
Altri ricavi e proventi	24	464.758	437.562
Totale Ricavi		26.911.413	22.709.807
Acquisti di materie	25	(2.178.666)	(1.939.984)
Prestazioni di servizi	26	(15.797.893)	(13.989.535)
Variazioni rimanenze		120.526	115.101
Costo del lavoro	27	(4.966.707)	(3.580.516)
Altri costi operativi	28	(659.988)	(508.923)
Totale Costi Operativi		(23.482.728)	(19.903.857)
Margine operativo lordo (EBITDA)		3.428.685	2.805.950
Ammortamenti attività immateriali	29	(225.442)	(198.642)
Ammortamento diritti d'uso IFRS 16	29	(885.865)	(1.006.330)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	29	(604.535)	(291.314)
Risultato operativo (EBIT)		1.712.843	1.309.664
Proventi finanziari	30	21.739	76.174
Oneri finanziari	30	(175.853)	(159.447)
Utile/(perdita) prima delle imposte		1.558.729	1.226.391
Imposte sul reddito d'esercizio		(380.206)	(351.534)
Risultato d'esercizio		1.178.523	874.857
di cui Risultato d'esercizio di gruppo		1.159.566	875.179
di cui Risultato d'esercizio di terzi		18.957	(322)

Conto economico complessivo

Euro	Note	31.12.2023	31.12.2022
Utile (perdita) dell'esercizio		1.178.523	874.857
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Fair value attività finanziarie, variazione di periodo			
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili			
Componenti riclassificabili a conto economico			
Utili (perdite) attuariali fondi benefici dipendenti	16	4.289	(90.704)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili		(1.029)	21.769
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		1.181.783	805.922

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Patrimonio Netto	Saldi al 31.12.2022	Destinazione del risultato dell'esercizio	Acquisto azioni proprie (stock grant) e IFRS 2	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Saldi al 31.12.2023
Capitale sociale	282.467					282.467
Riserva legale	56.493					56.493
Riserve da FTA	(55.178)					(55.178)
Riserva OCI	57.594			(2.933)		54.661
Altre riserve:						
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.263.224					3.263.224
Riserva di stock option	67.652		(38.910)			28.742
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(18.461)		(252.634)			(271.095)
Riserva c/futuro aumento di capitale		24.740				24.740
Riserva straordinaria	1.237.996	876.078		(80.996)		2.033.078
Totale Altre riserve	4.550.411	900.818	(291.544)	(80.996)	0	5.078.689
Utili/Perdite a Nuovo	(557.157)	(25.639)		(65.821)		(648.617)
Risultato d'esercizio	875.179	(875.179)			1.159.566	1.159.566
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	5.209.809	0	(291.544)	(149.750)	1.159.566	5.928.081
Capitale e riserve di terzi	40.233	(322)		64.429		64.429
Utile (Perdita) d'esercizio di terzi	(322)	322			18.957	18.957
Totale Patrimonio Netto di Terzi	39.911	0		64.429	18.957	83.386
Totale Patrimonio Netto	5.249.720	0	(291.544)	(85.321)	1.178.523	6.011.467

Patrimonio Netto	Saldi al 31.12.2021	Deconsolidamento Lindteq	Destinazione del risultato dell'esercizio	Riduzione per acquisto di minoranze Lindbergh France	Acquisto azioni proprie (stock grant) e IFRS 2	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Saldi al 31.12.2022
Capitale sociale	282.467							282.467
Riserva legale	40.000		16.493					56.493
Riserve da FTA	(55.178)							(55.178)
Riserva OCI	(11.341)					68.935		57.594
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.262.697					527		3.263.224
Riserva di stock option	0				67.652			67.652
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	0				(18.461)			(18.461)
Riserva straordinaria	335.167	115.825	787.005			(1)		1.237.996
Utili/Perdite a Nuovo	0			(517.850)		(39.307)		(557.157)
Risultato d'esercizio	803.498		(803.498)				875.179	875.179
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	5.209.809	115.825	0	(517.850)	49.191	30.154	875.179	5.209.809
Capitale e riserve di terzi	(346.293)		(88.801)			394.861		40.233
Utile (Perdita) d'esercizio di terzi	(88.801)		88.801				(322)	(322)
Totale Patrimonio Netto di Terzi	(435.094)		0			394.861	(322)	39.911
Totale Patrimonio Netto	4.222.217	115.825	0	(517.850)	49.191	425.015	874.857	5.249.720

In relazione alla composizione delle "Altre variazioni" e alla movimentazione dell'esercizio si rimanda a quanto riportato alla Nota 13_Patrimonio Netto.

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Consolidato IAS 2023	Consolidato IAS 2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.178.523	875.179
Imposte sul reddito	380.206	351.534
Interessi passivi/ (interessi attivi)	154.114	83.273
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.777)	(3.186)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/ minusvalenze da cessione	1.699.066	1.306.800
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(184.373)	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.715.842	1.496.286
Altre rettifiche in aumento (in diminuzione) per elementi non monetari	173.187	135.600
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	1.704.656	1.631.886
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.403.722	2.938.685
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(268.391)	145.412
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(120.504)	(36.988)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(372.613)	(1.560.646)
Incremento/(decremento) dei debiti verso terzi per acquisizione Climax Srl, Idrocalor Srl e Ges Srl	(285.500)	0
Decremento/(incremento) ratei e riscontri attivi	(12.233)	(86.212)
Incremento/(decremento) ratei e riscontri passivi	(175.852)	561.680
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.041.654	792.289
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.210.283	(184.464)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(131.559)	(29.640)
(Imposte sul reddito pagate)	(243.047)	(272.440)
Altri incassi/(pagamenti)	(198.312)	(65.458)
Totale altre rettifiche	(572.918)	(367.538)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.637.365	2.386.684
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(849.045)	(1.322.135)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(448.081)	(1.250.098)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	97.525	(1.869.740)
(Investimenti)/disinvestimenti diritto d'uso	(1.187.720)	448.565
(Investimenti)/disinvestimenti attività finanziarie	(21.606)	(54.772)
Variazione di perimetro (Smit Srl, GES Srl, Idrocalor Srl e Climax Srl)	(453.049)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.861.976)	(4.048.179)
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti per diritto d'uso lease e rent correnti	150.504	(5.530)
Accensione finanziamenti lease e rent non correnti	785.217	75.218
Rimborsi finanziamenti lease e rent non correnti	(645.175)	(950.303)
Incremento/(decremento) debiti verso banche	899.396	(730.200)
Accensione finanziamenti	271.834	1.113.578
Rimborsi finanziamenti	(1.312.971)	(860.991)
Incremento/(decremento) Capitale e riserve di terzi	24.518	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento al netto dei costi di quotazione		1.245.168
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(252.634)	(18.462)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(79.311)	(131.522)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(303.922)	(1.793.017)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.336.371	4.129.387
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.032.449	2.336.371

3.2 Note esplicative al Bilancio Consolidato

Introduzione alle Note Esplicative

Base di preparazione

La Società ha preparato il presente bilancio al 31 dicembre 2023 in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche IFRS), così come emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Il Bilancio Consolidato riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento. La situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3° comma dell'art. 29 del citato decreto.

Le presenti Note Esplicative illustrano, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del Bilancio Consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; sono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato. Ai fini della predisposizione dei prospetti contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Si evidenzia che la società ha deciso di adottare i principi contabili Internazionali IFRS a far data dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori della Capogruppo confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale del Gruppo e che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, adotta principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato nella seduta del 28 marzo 2024. Lo stesso è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A., in virtù dell'incarico ad essa conferito.

Criteri generali e principi di redazione del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale finanziaria, conto economico consolidato, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Esso include il bilancio di Lindbergh S.p.A. e quelli delle imprese di cui la stessa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, delle imprese di cui dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, delle imprese su cui ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono delle società redatti dagli organi sociali competenti delle rispettive società elaborati secondo i principi contabili omogenei (IAS/IFRS). I valori esposti nelle Note Esplicative, ove non diversamente specificato, sono espressi in unità di euro.

Si attesta che, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, non è stato necessario derogare all'applicazione di alcuna disposizione del D. Lgs. 127/91.

Informativa sulla composizione del gruppo societario, sull'area di consolidamento e sui principi di consolidamento

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Lindbergh S.p.A. risulta composto dalle seguenti società:

Gruppo Lindbergh S.p.A.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Ragione Sociale Sede Sociale Capitale sociale	% partecip. diretta della capogruppo A)	% partecip. indiretta B)	interessenza complessiva A+B	Società che detiene la partecipazione indiretta	Principio di Consolidamento
Lindbergh S.p.A.	Italia	Euro 282.467	Capogruppo	-	-	-	-	-
Lindbergh France S.p.A	Francia	Euro 200.001	Controllata	79,12%	-	79,12%	.	Integrale
Smit S.r.l.	Italia	Euro 21.335	Controllata	77,5%	-	77,5%	-	Integrale
Gatti Ermano S.r.l.	Italia	Euro 350.000	Controllata	-	100%	77,5%	Smit S.r.l.	Integrale
Idrocalor S.r.l.	Italia	Euro 10.000	Controllata	-	55%	42,63%	Smit S.r.l.	Integrale
Climan S.r.l.	Italia	Euro 10.000	Controllata	-	55%	42,63%	Smit S.r.l.	Integrale

Il consolidamento delle società controllate è effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Società controllante Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società

- controllate nel loro ammontare complessivo prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- b) le operazioni che danno origine a partite di debito e credito, di costo e ricavo, intercorse tra società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, sono eliminate. In particolare, sono eliminati gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del gruppo inclusi alla data di bilancio nella valutazione delle rimanenze di magazzino;
 - c) la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate, alla data del primo consolidamento, viene imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle stesse, fino a concorrenza del loro valore corrente. L'eventuale parte residua positiva viene iscritta in una voce dell'attivo denominata "Avviamento", a meno che esso debba essere in tutto in parte imputato a conto economico; il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico;
 - d) i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel conto economico della controllante o da altre società detentrici tali partecipazioni sono eliminati contro la voce "Utili e perdite a nuovo";
 - e) le eventuali quote del patrimonio netto e del risultato di periodo di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati;
 - f) le società acquisite nel corso del periodo sono consolidate dalla data in cui è stato acquisito il controllo;
 - g) i beni strumentali acquisiti in base a contratti di leasing finanziario sono riflessi in bilancio consolidato secondo la metodologia finanziaria, che prevede la contabilizzazione del bene tra le immobilizzazioni materiali, il conseguente ammortamento, la rilevazione del debito verso il concedente e l'iscrizione nel conto economico degli oneri finanziari rilevati per competenza. Tali beni sono stati iscritti al loro valore iniziale ed ammortizzati a far data dalla sottoscrizione del contratto di locazione finanziaria;
 - h) l'ecedenza del prezzo di acquisto rispetto al patrimonio netto di competenza delle società acquisite è attribuita, ove possibile, alle voci dell'attivo e del passivo di tali società e per la parte avente natura di avviamento alla voce "Avviamento". L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.
 - i) la quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle società consolidate, è iscritta separatamente in un'apposita posta del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi", mentre la quota degli azionisti terzi nel risultato netto di tali società è evidenziata separatamente nel conto economico consolidato alla voce "Risultato dell'esercizio di terzi".

Criteria di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella specifica voce ammortamenti immobilizzazioni immateriali. La vita utile attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- costi di impianto e ampliamento – 5 esercizi;
- concessioni, licenze e marchi – per un massimo di cinque esercizi;
- applicativi informatici – per un minimo di 3 esercizi ed un massimo di 10 esercizi.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo tra le attività immateriali solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Attività materiali

Tali attività includono terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature, autoveicoli e altre attività materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti come previsto dal principio IFRS 16 sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti simili e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse.

I coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficiente di ammortamento
Terreni	-
Fabbricati a uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature	15%
Divise aziendali	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine Elettroniche Ufficio	20%
Autocarri	20%

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

Beni in leasing e diritti d'uso

I beni acquisiti tramite contratti di locazione (leasing) sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in un'apposita voce denominata "Diritti d'Uso" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato applicando la metodologia "*Full retrospective approach*" in base alla quale il principio IFRS 16 viene applicato retroattivamente per ogni esercizio precedente, rettificando il saldo iniziale di ogni componente del patrimonio, dedotti elementi economici. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo.

I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti nel conto economico in base alla durata del contratto. Le *non-lease component* relative a tali attività sono state scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle *lease components*.

Perdite durevoli di valore (impairment)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di *impairment*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di

una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico. Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model *hold to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento.

L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto econo-

mico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo basato sul criterio dell'*expected loss*.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio in base al metodo FIFO (*First In First Out*), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione. La rotazione del magazzino è costante e l'entità dello stesso rispetto al valore della produzione è esigua ed irrilevante. Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari, le quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo provvede all'accantonamento di un fondo per rischi ed oneri qualora il rischio di soccombenza legato ad un'obbligazione derivante da un evento passato sia ritenuto probabile e una stima affidabile possa essere effettuata sull'ammontare dell'obbligazione. Il fondo è stanziato sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati quando l'effetto è significativo. Tali stime sono caratterizzate da una elevata complessità ed incertezza, e pertanto il valore dei fondi rischi ed oneri viene riesaminato periodicamente per riflettere la miglior stima corrente di ciascun accantonamento.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari verso gli istituti di credito.

Ai sensi dell'IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al *fair value* al netto degli oneri accessori all'operazione.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'I-

FRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come “estinzione del debito originario”, la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l’*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente sono rilevate a Conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell’utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura. Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a Conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come “*asimmetria contabile*”) che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo. I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore nominale. Il *fair value* dei debiti a lungo termine è stato stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Tale ammontare si imputa al conto economico nella voce “costo del lavoro” mentre l’onere finanziario figurativo che l’impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono/ rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

Nei programmi con benefici definiti secondo il principio IAS 19R, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell’articolo 2120 del Codice Civile, l’ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l’età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell’obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il “*projected unit credit method*”. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d’interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in euro

e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati nel conto economico complessivo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile e sulla base delle "performance obligations", così come definite dal principio IFRS 15, contrattualmente definite. I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio quando il risultato dell'operazione può essere attendibilmente stimato. In particolare, sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Gruppo;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a

voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte differite dalle imposte dirette sul reddito, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate sulle differenze temporanee significative che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui la Società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare la vita utile delle attività materiali ed immateriali, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti.

Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2023

Con riferimento agli ambiti rilevanti per la Società, a partire dal 1° gennaio 2023 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (Iasb) e recepiti dall'Unione Europea tramite Regolamento comunitario:

Modifiche allo Ias 1 – Presentazione del bilancio e informativa sulle policy contabili. Documento emesso dallo Iasb in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono alla Società di presentare le informazioni sui principi contabili rilevanti piuttosto che sui principi contabili significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di significatività all'informativa.

Modifiche allo Ias 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Documento emesso dallo Iasb in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono in modo più puntuale come la Società dovrebbe distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili.

Modifiche allo Ias 12 – Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una transazione singola. Documento emesso dallo Iasb in data 7 maggio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche specificano come la Società deve trattare l'imposta differita su operazioni di leasing e contratti con obblighi di smantellamento

che possono generare attività e passività di pari importo, per le quali non si applica l'esenzione dell'iscrizione della fiscalità differita quando si rilevano attività e passività per la prima volta. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite tra le differenti tipologie contrattuali.

Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Con riferimento all'applicazione di tali modifiche non si sono rilevati effetti sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Con riferimento agli ambiti rilevanti per la Società, a partire dal prossimo esercizio risulteranno applicabili obbligatoriamente le seguenti modifiche di principi contabili, essendosi già concluso il processo di endorsement comunitario:

Modifiche allo las 1 – Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti. Documento emesso dallo lasb in data 23 gennaio 2020 e aggiornato in data 15 luglio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale).

Modifiche allo las 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Documento emesso dallo lasb in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono in modo più puntuale come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili.

Modifiche all'Ifrs 16 – Passività per leasing in una operazione di vendita e retrolocazione. Documento emesso dallo lasb in data 22 settembre 2022, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche prevedono che, nella valutazione delle passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario determini i canoni di leasing in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dallo stesso.

Modifiche allo las 1 – Presentazione del bilancio: passività non correnti soggette a covenant. Documento emesso dallo lasb in data 31 ottobre 2022, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche mirano a migliorare le informazioni fornite da un'entità quando il diritto di differire il regolamento di una passività è subordinato al rispetto dei covenant entro dodici mesi dal periodo di riferimento.

Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi Ifrs (già approvati dallo IASB) rilevanti per la Società:

Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario e all'Ifrs 7 – Strumenti finanziari: accordi di finanziamento con i fornitori e informazioni nelle note esplicative. Documento emesso dallo IASB in data 25 maggio 2023, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

Modifiche allo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di convertibilità. Documento emesso dallo IASB in data 15 agosto 2023, applicabile dal 1° gennaio 2025 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono ad un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente nel tempo al fine di verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando non sia possibile, definire la modalità di determinazione del cambio da utilizzare e l'informativa da riportare nelle note esplicative.

Con riferimento alle nuove modifiche precedentemente esposte, al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti sul bilancio consolidato di Gruppo correlati alla loro introduzione.

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale

1 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni Materiali al loro dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad euro 2.868.213. Gli Ammortamenti dell'esercizio ammontano ad euro 604.535.

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la movimentazione delle voci che costituiscono le Immobilizzazioni Materiali ed i relativi Fondi di Ammortamento.

Terreni e fabbricati	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni materiali in corso e acconti	Totale imm. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	980.225	324.709	729.464	1.494.603	307.721	3.836.722
(Fondo ammortamento)	270.468	130.731	474.991	491.252	0	1.367.442
Valore di bilancio	709.757	193.978	254.473	1.003.351	307.721	2.469.280
Variazioni di perimetro						
Costo	2.467	19.616	66.850	259.841	0	348.774
(Fondo ammortamento)	1.702	2.974	53.486	136.189	0	194.351
Totale variazioni di perimetro	765	16.642	13.364	123.652	0	154.423
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	1.000	21.958	317.263	400.902	107.922	849.045
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	98.920	30.536	149.154	325.925	0	604.535
Altre variazioni costo storico	181.258	(2.885)	246.514	26.491	(388.603)	62.775
Altre variazioni fondo ammortamento	52.804	0	(2.020)	11.991	0	62.775
Totale variazioni dell'esercizio	30.534	(11.463)	416.643	89.477	(280.681)	244.510
Valore di fine esercizio						
Costo	1.164.950	363.398	1.360.091	2.181.837	27.040	5.097.316
(Fondo ammortamento)	423.894	164.241	675.611	965.357	0	2.229.103
Valore di bilancio	741.056	199.157	684.480	1.216.480	27.040	2.868.213
Ammortamenti	2.737.980	-	-	127.014	87.088	4.074.304
(Fondo ammortamento)	423.894	164.241	675.611	965.357	0	2.229.103
Valore di bilancio	741.056	199.157	684.480	1.216.480	27.040	2.868.213

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.868.213, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni materiali in corso e acconti.

La voce "Attrezzatura Industriale e Commerciale" è costituita principalmente attrezzature ed apparecchiature informatiche.

Nella voce “Altri beni” trovano collocazione i costi relativi ai beni materiali che per loro natura non hanno trovato collocazione in altre voci delle immobilizzazioni materiali; in particolare tale voce comprende i Mobili e Arredi delle sedi operative delle società, i personal computer, gli autocarri e i mezzi di trasporto interno utilizzati dai dipendenti del Gruppo. Si precisa che non esistono beni materiali per i quali sono state operate rivalutazioni monetarie.

Le voci “Altre variazioni” accolgono le riclassifiche di costo storico e relativo fondo ammortamento derivanti dalle variazioni di perimetro dell’esercizio, oltre all’allocazione a cespiti di quanto iscritto in Immobilizzazioni materiali in corso al 31 dicembre 2022.

2 Diritti d’Uso

In accordo con i Principio Contabile IFRS 16 sono considerate immobilizzazioni materiali i beni posseduti dell’entità e sono utilizzati nella produzione, nella vendita, per scopi amministrativi o per utilizzo durevole. Si evidenzia, quindi, che ciò che qualifica il bene materiale come immobilizzazione, da inserire nell’attivo dello stato patrimoniale, non è il mero possesso del bene ma, viceversa, è l’utilizzo del bene che rende questo qualificabile come immobilizzazione.

L’applicazione del Principio Contabile IFRS 16 ha comportato l’iscrizione di “Attività per Diritto d’Uso” per complessivi euro 3.322.957 al netto dei fondi di ammortamento e la rilevazione del debito iscritto nello Stato patrimoniale alla voce “Passività per Diritti d’Uso”.

Analisi dei movimenti delle attività per Diritti d’Uso

Attività per Diritti D’Uso	
Valore di inizio esercizio	
Costo	5.696.417
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.675.315)
Valore di bilancio	3.021.102
Variazioni nell’esercizio	
Incrementi per acquisizioni	1.187.720
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	
Ammortamento dell’esercizio	(885.865)
Altre variazioni (decremento Fondo Ammortamento)	
Totale variazioni	301.855
Valore di fine esercizio	
Costo	6.884.137
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.561.180)
Valore di bilancio	3.322.957

Si evidenzia che i “Diritti d’uso” sono composti per euro 2.586.865 da diritti d’uso di immobili e per euro 736.092 da diritti d’uso di automezzi, di una gru e di autocarri. Le quote di ammortamento del 2023 sono rispettivamente euro 658.195 per i fabbricati ed euro 227.670 per autocarri, gru e automezzi.

3 Avviamento

Si riporta di seguito la composizione dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Avviamento Lindbergh France	220.000	220.000	0
Differenza di consolidamento Lindbergh France SA	2.207.339	2.207.339	0
Avviamento ramo Hinet	310.641	310.641	0
Differenza di consolidamento Smit Srl	44.015	0	44.015
Differenza di consolidamento GES Srl	483.231	0	483.231
Differenza di consolidamento Idrocalor Srl	91.296	0	91.296
Differenza di consolidamento Climant Srl	87.785	0	87.785
Totale	3.444.307	2.737.980	706.327

Gli amministratori, come ricordato nella sezione relativa ai principi contabili adottati (IAS 36), verificano la recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato almeno annualmente attraverso apposite valutazioni (test di impairment) su ciascuna unità generatrice di cassa (Cash Generating Units o CGU). L'avviamento è calcolato come differenza tra il valore di acquisto della partecipazione in società controllate ed il patrimonio netto della controllata all'atto del primo consolidamento. Nel caso specifico le CGU sono rappresentate dalla specifica controllata a cui si riferisce l'avviamento. La recuperabilità dell'investimento è determinata con riferimento ai flussi di cassa previsti. Il test di impairment è stato realizzato considerando le più recenti previsioni economico-finanziarie per gli esercizi futuri (2023-2026). La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti è verificata attraverso il confronto del valore contabile con il relativo valore recuperabile, determinato come valore in uso (recoverable amount). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri delle controllate, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita, sulla base della determinazione del c.d. Terminal Value (TV), su un orizzonte temporale di dieci anni.

Alla luce dell'operatività del Gruppo e della prassi valutativa relativa ad operazioni simili in Italia ed all'estero, si è fatto riferimento alle seguenti metodologie di valutazione, comunemente riconosciute dalla prassi professionale per operazioni di questa natura e società operanti nei settori riferimento:

- Metodi analitici (*Discounted Cash Flow*), quale metodo principale;
- Metodo dei multipli, quale metodo di controllo.

Il metodo dei flussi di cassa attualizzati, o *Discounted Cash Flows* (DCF), applicato alle proiezioni di Piano 2024 -2027 dei dati di Lindbergh France Sa e al valore terminale dell'azienda (Terminal Value) stimato alla fine del periodo esplicito del Business Plan di riferimento si è basato sull'applicazione un tasso di attualizzazione WACC (costo medio ponderato del capitale o *weighted average cost of capital*) del 6,81% un tasso di crescita "g" del 1%, in linea con il tasso di crescita atteso per la Francia.

L'incremento di euro 706.327 è da attribuire:

- per euro 44.015 al consolidamento della società Smit Srl acquisita in data 3 febbraio 2023 dalla Capogruppo;
- per euro 483.231 al consolidamento della società Gatti Ermanno Srl, acquisita dalla società

Smit Srl il 1° agosto 2023;

- per euro 91.296 al consolidamento della società Idrocalor Srl, acquisita dalla società Smit Srl il 27 settembre 2023;
- per euro 87.785 al consolidamento della società Climano Srl, acquisita dalla società Smit Srl il 27 settembre 2023.

Per quanto concerne il valore degli Avviamenti riferiti alle società Gatti Ermanno Srl e Smit Srl, sono state predisposte le relative relazioni di “Purchase Price Allocation”.

Più in dettaglio, sulla base dei dati consuntivi delle società appena citate, è stato stimato l’Enterprise Value sulla base del modello di valutazione dei flussi di cassa attualizzati, o *Discounted Cash Flow* (DCF), applicato alle proiezioni stabili per il periodo 2024-2028 coerenti con i dati finali al 31 dicembre 2023. Si precisa che tali proiezioni non sono state estrapolate da un Piano Industriale approvato, ma ci si è basati solo sui dati definitivi consuntivi al 31 dicembre 2023. Il WACC (costo medio ponderato del capitale o *weighted average cost of capital*) applicato è pari al 6,81% un tasso di crescita “g” dello 0,7%, coerente con il tasso g previsto per l’anno 2024 per l’Italia, come indicato nell’World Economic Outlook pubblicato dal Fondo monetario internazionale (FMI).

L’*enterprise value* di Gatti Ermanno è risultato pari a 1.974 mila euro e il Patrimonio Netto pari a 1.976 mila euro, valori che coprono il valore dell’avviamento, avendo una copertura di circa 1,1 milioni di euro.

Per quanto concerne l’attività di analisi effettuata in riferimento all’acquisizione della società Smit srl, è stato confermato il valore di Avviamento iscritto in bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Dalle apposite valutazioni implementate dagli amministratori non hanno ravvisato indicatori di perdite di valore con riferimento agli avviamenti iscritti.

4 Attività immateriali

Dopo l'iscrizione a Conto Economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 225.442, le attività immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, ammontano ad euro 1.365.562.

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la movimentazione delle voci che costituiscono le attività immateriali e l'avviamento.

importi in euro	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Applicativi informatici	Altre immateriali	Imm.ni in corso e acconti	Totale Attività immateriali ed Avviamento
Valore di inizio esercizio						
Costo	159.947	10.800	1.705.330	217.409	87.088	2.180.574
(Fondo ammortamento)	159.947	861	593.047	90.395	0	844.250
Valore di bilancio	0	9.939	1.112.283	127.014	87.088	1.336.324
Variazione di perimetro						
Costo	0	0	2.800	46.645	0	49.445
(Fondo ammortamento)	0	0	2.512	35.307	0	37.819
Totale variazione di perimetro	0	0	288	11.338	0	11.626
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	0	0	227.554	0	15.500	243.054
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni costo storico	0	0	118.771	(100.234)	(87.088)	(68.551)
Altre variazioni fondo amm.to	0	0	(1.397)	(67.154)	0	(68.551)
Ammortamento dell'esercizio	0	1.080	224.228	134	0	225.442
Totale variazioni dell'esercizio	0	(1.080)	123.494	(33.214)	(71.588)	17.612
Valore finale di esercizio						
Costo	159.947	10.800	2.054.455	163.820	15.500	2.404.522
(Fondo ammortamento)	159.947	1.941	818.390	58.682	0	1.038.960
Valore di bilancio	0	8.859	1.236.065	105.138	15.500	1.365.562

La voce "Applicativi informatici", pari ad euro 1.236.065 accoglie software gestionali contabili e Sistemi Informativi Integrati ERP.

Le voci "Altre variazioni" accolgono le riclassifiche di costo storico e relativo fondo ammortamento derivanti dalle variazioni di perimetro dell'esercizio, oltre all'allocazione a cespite di quanto iscritto in Attività materiali in corso al 31 dicembre 2022.

5 Attività finanziarie

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione della voce attività finanziarie e le variazioni nella consistenza rispetto all'esercizio precedente.

Attività finanziarie non correnti

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi cauzionali	58.716	58.716	0
Altre partecipazioni	3.073	1.785	1.288
Totale	61.789	60.501	1.288

6 Altre attività non correnti

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione della voce "Altre attività non correnti" e le variazioni nella consistenza rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti tributari	179.648	115.410	64.238
Totale	179.648	115.410	64.238

7 Imposte anticipate

Le imposte anticipate, del Gruppo ammontano ad euro 2.842. Tale variazione è principalmente imputabile alle variazioni di conto economico per applicazione principi contabili IAS/IFRS. La tabella che segue riporta il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio nonché la voce a cui è ascrivibile la differenza che ha originato l'iscrizione delle Imposte Anticipate.

Imposte Anticipate

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2023
Benefici ai dipendenti	0	997	0	997
Riserva di stock option	2.639	0	(1.518)	1.121
Diritti d'uso	10.305	0	(979)	9.326
Adeguamento Ifrs 3 "Business combination"	0	21.963	0	21.963
Compensazione Fondo imposte differite	0	0	(30.565)	(30.565)
Totale	12.944	22.960	(33.062)	2.842

Attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

In base a quanto previsto dal principio "las 12 – Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, sono state riclassificate le passività per imposte differite a compensazione delle attività per imposte anticipate, in quanto esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le corrispondenti imposte correnti.

8 Rimanenze

La voce rimanenze si riferisce a prodotti finiti destinati alla vendita. La tabella evidenzia la variazione intervenuta nell'anno.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Rimanenze di prodotti finiti e merci	648.909	151.352	497.557
Totale	648.909	151.352	497.557

L'incremento delle rimanenze di magazzino è da attribuire alle acquisizioni effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio. In particolare, l'apporto delle società Smit Srl, Climax Srl, Idrocalor Srl e Gatti Ermanno Srl ammonta Euro 445.585.

9 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a euro 5.146.064, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2023, ammonta ad euro 34.568. La tabella che segue evidenzia la ripartizione per area geografica della voce Crediti Commerciali.

Ripartizione crediti commerciali per area geografica	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Italia	2.655.625	2.936.958	(281.333)
UE (escluso Italia)	2.465.695	1.542.079	923.616
Extra UE	24.744	233.519	(208.775)
Totale	5.146.064	4.712.556	433.508

Il Fondo svalutazione crediti è stato stimato sulla base della recuperabilità dei crediti commerciali attraverso un'analisi dei crediti e delle informazioni disponibili alla data della chiusura del bilancio.

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Fondo Svalutazione Crediti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Saldo iniziale	34.405	34.713	-308
Acc.to dell'esercizio	0	0	0
Variazione di perimetro	163		163
Utilizzi nell'esercizio	0	(308)	308
Totale	34.568	34.405	163

10 Attività finanziarie correnti

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Attività finanziarie valutate al fair value	295.754	274.148	21.606
Totale	295.754	274.148	21.606

Le attività finanziarie valutate al *fair value* alla fine dell'esercizio sono costituite da fondi aventi come sottostante titoli a rendimento fisso e azioni. I titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi.

11 Altre attività correnti

Le Altre Attività Correnti ammontano complessivamente ad euro 499.145 rispetto ad euro 522.707 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione della voce nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Altre attività correnti

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altri crediti	160.984	205.007	(44.023)
Risconti attivi	338.161	317.700	20.461
Totale	499.145	522.707	(23.562)

Attività per imposte correnti

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Erario c/Iva	631.040	507.829	123.211
Erario c/crediti d'imposta vari	8.213	6.377	1.836
Erario c/acconti IRAP	73.937	75.144	(1.207)
Erario c/acconti IRES	226.403	134.299	92.104
Erario c/IRES	2.827	780	2.047
Totale	942.420	724.429	217.991

12 Disponibilità liquide

Il saldo delle Disponibilità Liquide del gruppo ammonta a euro 2.032.449 rispetto a euro 2.336.371 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. La tabella che segue evidenzia in dettaglio le variazioni dei saldi rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	2.005.760	2.336.371	(330.611)
Denaro e valori in cassa	26.689	0	26.689
Totale	2.032.449	2.336.371	(303.922)

13 Patrimonio Netto

Passando all'esame dello Stato Patrimoniale passivo si evidenziano in dettaglio le poste costituenti il Patrimonio Netto Consolidato. La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nelle poste del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Movimentazione del Patrimonio Netto

Patrimonio Netto	Saldi al 31.12.2022	Destinazione del risultato dell'esercizio	Acquisto azioni proprie (stock grant) e IFRS 2	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Saldi al 31.12.2023
Capitale sociale	282.467					282.467
Riserva legale	56.493					56.493
Riserve da FTA	(55.178)					(55.178)
Riserva OCI	57.594			(2.933)		54.661
Altre riserve:						
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.263.224					3.263.224
Riserva di stock option	67.652		(38.910)			28.742
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(18.461)		(252.634)			(271.095)
Riserva c/futuro aumento di capitale		24.740				24.740
Riserva straordinaria	1.237.996	876.078		(80.996)		2.033.078
Totale Altre riserve	4.550.411	900.818	(291.544)	(80.996)	0	5.078.689
Utili/Perdite a Nuovo	(557.157)	(25.639)		(65.821)		(648.617)
Risultato d'esercizio	875.179	(875.179)			1.159.566	1.159.566
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	5.209.809	0	(291.544)	(149.750)	1.159.566	5.928.081
Capitale e riserve di terzi	40.233	(322)		64.429		64.429
Utile (Perdita) d'esercizio di terzi	(322)	322			18.957	18.957
Totale Patrimonio Netto di Terzi	39.911	0		64.429	18.957	83.386
Totale Patrimonio Netto	5.249.720	0	(291.544)	(85.321)	1.178.523	6.011.467

Rispetto al 31 dicembre 2022, il Patrimonio Netto registra un incremento di euro 761.747 dovuto principalmente alla combinazione dei seguenti effetti:

- Utile di Gruppo dell'esercizio per euro 1.159.566;
- decremento per operazioni su azioni proprie per euro 252.634;
- decremento per operazioni riferite al pianto *stock option grant* per euro 38.910.

Il Capitale sociale risulta pari ad euro 282.467, invariato rispetto al 31 dicembre 2022.

La voce riserva OCI registra una diminuzione di euro 2.933 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente dovuta alla perdita attuariale al netto dell'effetto fiscale riferita all'applicazione dello IAS 19.

Le "altre variazioni" raccolgono la movimentazione dell'esercizio della Riserva straordinaria della Capogruppo e gli effetti sulla Riserva di Utili/perdite a nuovo delle scritture di elisione delle partecipazioni. Si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il bilancio separato della Capogruppo e il bilancio consolidato:

Euro	Risultato netto	Patrimonio netto
Saldi come da bilancio d'esercizio della Capogruppo (principi contabili nazionali)	931.130	7.274.901
Applicazione IFRS 16	3.699	(60.382)
Applicazione IAS 19	(8.413)	30.121
Applicazione IFRS 2	37.393	1.121
Applicazione IFRS 3	(45.804)	-45.804
Applicazione IFRS 9	21.606	(30.649)
Applicazione IAS 32	180.522	(361.044)
Applicazione IAS 38	34.143	49.176
Rettifiche di consolidamento:		
Risultato pro-quota società consolidate	8.175	8.175
Differenza tra prezzi di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	0	(650.311)
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(2.885)	(287.224)
Totale	1.159.566	5.928.081
Attribuzione interessenza di terzi	18.957	83.386
Saldi come da bilancio consolidato	1.178.523	6.011.467

In data 29 aprile 2024 verrà convocata l'Assemblea degli azionisti, che all'ordine del giorno porterà la delibera di approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo Lindbergh S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023, con destinazione dell'utile di esercizio pari ad euro 931.130, come segue:

- interamente alla riserva straordinaria, avendo raggiunto la riserva legale il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del Codice Civile.

14 Fondi per rischi e oneri

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fondo rischi ed oneri	2.449	2.449	0
Totale	2.449	2.449	0

Tale fondo è stato istituito alla fine dell'esercizio 2014, per la corretta applicazione del nuovo principio contabile OIC 16 circa la separazione terreni e fabbricati per cui si è reso necessario riqualificare il fondo ammortamento dell'area di sedime nel fondo recupero ambientale.

15 Imposte differite

Le imposte differite del Gruppo sono principalmente imputabili alle variazioni di conto economico per applicazione principi contabili IAS/IFRS. La tabella che segue riporta il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio nonché la voce a cui è ascrivibile la differenza che ha originato l'iscrizione delle Imposte Differite.

Imposte Differite

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Diritti d'uso	0	657	(657)
Benefici ai dipendenti	10.118	14.079	(3.961)
Annullamento ammortamento avviamenti	20.447	5.818	14.629
Compensazione a fondo imposte anticipate	(30.565)	0	(30.565)
Totale	0	20.554	(20.554)

Attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

In base a quanto previsto dal principio "las 12 – Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, sono state riclassificate le passività per imposte differite a compensazione delle attività per imposte anticipate, in quanto esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le corrispondenti imposte correnti.

16 Fondo per benefici ai dipendenti (TFR)

La voce comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

Di seguito viene riportata la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Benefici ai Dipendenti	31.12.2023
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	546.834
Service Cost	173.187
Oneri finanziari	22.555
Variazione di perimetro	308.356
Anticipi e Liquidazioni	(207.125)
Altri movimenti (riclassifiche)	(2)
Utili/(Perdite) Attuariali	4.289
Totale	848.094

La componente "Service cost" è relativa alle società con un numero ridotto di dipendenti, per le quali il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta ancora un piano a benefici definiti.

"Oneri finanziari" sono calcolati applicando un tasso di attualizzazione specifico determinato in base alla durata media finanziaria dell'obbligazione.

Utili (perdite) attuariali" rappresentano la misurazione delle passività per benefici ai dipendenti derivante dalla modifica delle ipotesi attuariali. Tali componenti sono contabilizzate come altre componenti di conto economico complessivo.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento. Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate;

Riepilogo basi tecniche ed economiche	31.12.2023	31.12.2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,08%	3,63%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,225%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

In particolare, occorre notare come:

- il **tasso annuo di attualizzazione** utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il **tasso annuo di incremento** del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il **tasso annuo di incremento salariale** applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE	
Frequenza Anticipazioni	3,00%
Frequenza Turnover	10,00%

Sensitivity Analysis – Obbligazione per piani a benefici definiti

Ipotizzando un incremento di 25 basis point del tasso tecnico di attualizzazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2023, a parità delle altre ipotesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (Dbo) in corso ammonterebbe a 11.176 euro. Allo stesso modo, ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 25 basis point, si avrebbe un aumento potenziale del valore attuale della passività di 11.524 euro.

Ipotizzando un incremento di 25 basis point del tasso di inflazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2023, a parità delle altre ipotesi attuariali, l'incremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (Dbo) in corso ammonterebbe a 8.940. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 25 basis point, si avrebbe una diminuzione potenziale del valore attuale della passività di 8.757 euro.

Le variazioni delle restanti ipotesi attuariali non produrrebbero effetti significativi rispetto al valore attuale delle passività per piani a benefici definiti iscritti a bilancio.

17 Passività finanziarie per Diritti d'Uso

In accordo con il Principio Contabile IFRS 16 sono considerate immobilizzazioni materiali i beni posseduti dall'entità e utilizzati nella produzione e nella vendita per scopi amministrativi o per utilizzo durevole. Si evidenzia dunque che ciò che qualifica il bene materiale come immobilizzazione, da inserire nell'attivo dello stato patrimoniale, non è il mero possesso del bene ma l'utilizzo del bene che rende lo stesso qualificabile come immobilizzazione.

Il Gruppo ha in essere vari contratti di leasing e di affitto stipulati per l'utilizzo di veicoli, autocarri e di uffici. I contratti di affitto sono in genere stipulati per una durata di sei anni e possono avere opzioni di estensione.

Il tasso marginale utilizzato per la categoria omogenea dei contratti di affitto degli uffici coincide con il tasso applicato alla capogruppo, in occasione delle recenti operazioni di finanziamento a medio lungo termine erogato a suo favore dal sistema bancario ed è pari all'1,5% annuo. Per i contratti di leasing sono stati applicati i relativi tassi di interesse esplicitati all'interno di ciascun singolo contratto oscillando in un range che va dal 1,58% al 5,48% annuo.

L'applicazione del Principio Contabile IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di "Attività per Diritti d'Uso" per complessivi euro 3.322.957 e la rilevazione del debito iscritto nello Stato patrimoniale alla voce "Passività per Diritti d'Uso" 3.333.513 di cui euro 917.263 con scadenza entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2023 ed euro 2.416.250 con scadenza oltre i dodici mesi successivi.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Passività finanziarie per Diritti d'Uso correnti	917.263	766.759	150.504
Passività finanziarie per Diritti d'Uso non correnti	2.416.250	2.276.208	140.042
Totale	3.333.513	3.042.967	290.546

18 Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rappresentate principalmente da debiti verso il sistema bancario e ammontano complessivamente ad euro 2.724.122 rispetto ad euro 2.707.736 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Passività finanziarie correnti	927.964	0	927.964
Passività finanziarie non correnti	1.796.158	2.707.736	(911.578)
Totale	2.724.122	2.707.736	16.386

19 Altre passività non finanziarie

Le altre passività non finanziarie sono rappresentate dalle dilazioni di pagamento concesse alla società Smit Srl per l'acquisizione delle quote societarie delle società Climax Srl ed Idrocalor Srl.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altro debito per acquisizioni quote societarie	66.250	0	66.250
Totale	66.250	0	66.250

20 Debiti commerciali

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la ripartizione per area geografica della voce Debiti commerciali.

Ripartizione debiti commerciali per area geografica	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Italia	2.651.681	2.730.037	(78.356)
UE (escluso Italia)	2.350.320	2.471.652	(121.332)
Extra UE	1.837	448	1.389
Totale	5.003.838	5.202.137	(198.299)

21 Passività per imposte correnti

Si riporta in basso il dettaglio delle passività per imposte correnti.

Passività per imposte correnti

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Erario c/Iva	292.287	144.567	147.720
Erario c/riten.su redditi lavoro dipendente	154.294	78.699	75.595
Erario c/ritenute su redditi lav. autonomo	66.362	10.600	55.762
Erario c/imposte sostitutive su TFR	(6.839)	6.061	(12.900)
Erario c/IRES	280.019	226.735	53.284
Erario c/IRAP	85.151	73.937	11.214
Totale	871.274	540.599	330.675

22 Altre passività correnti

Le Altre Passività Correnti ammontano ad euro 1.949.052 rispetto ad euro 1.162.708 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione di tale voce.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	226.329	138.085	88.244
Debiti verso Personale dipendente	750.228	170.325	579.903
Debiti verso terzi per acquisizione società Climax, Ges e Idrocalor	219.250	0	219.250
Altri debiti	19.162	71.647	(52.485)
Ratei e Risconti passivi	734.083	782.651	(48.568)
Totale	1.949.052	1.162.708	786.344

I debiti verso istituti previdenziali, pari ad euro 226.329, rappresentano i contributi a carico delle società del Gruppo da versare agli istituti di previdenza ed assistenza, di competenza del mese di dicembre 2023.

I debiti verso personale, pari ad euro 750.228 rispetto ad euro 170.325, sono riferiti a competenze maturate e non liquidate relative al mese di dicembre 2023, a ferie e permessi non godu-

ti, ai ratei delle mensilità aggiuntive maturate siano alla data del 31 dicembre 2023.

I ratei e risconti passivi, pari ad euro 734.083 sono determinati in base al criterio della competenza temporale e si riferiscono principalmente a componenti positivi di reddito di competenza degli esercizi successivi.

23 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 26.446.655 le tabelle che seguono, riportano la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Ripartizione Ricavi per area geografica	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Italia	14.804.344	11.525.514	3.278.830
UE (escluso Italia)	11.618.005	10.126.148	1.491.857
Extra UE	24.306	620.583	(596.277)
Totale	26.446.655	22.272.245	4.174.410

24 Altri Ricavi e proventi

Gli Altri Ricavi e proventi al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 464.758. La Tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione di tale voce.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altri Ricavi e proventi	395.485	357.685	37.800
Sopravvenienze attive	69.274	79.877	(10.603)
Totale	464.758	437.562	27.196

25 Costi per acquisti

I Costi per acquisti al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 2.178.666. La Tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione di tale voce.

Costi per acquisti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Acquisti per materie	2.178.666	1.939.984	238.682
Totale	2.178.666	1.939.984	238.682

26 Costi per servizi

I Costi per servizi al 31 dicembre 2023 ammontano euro 15.797.893. La Tabella che segue evidenzia le componenti di maggior rilievo di tale voce.

Costi per servizi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Lavorazioni esterne	392.865	563.124	(170.259)
Consulenze	430.092	437.626	(7.534)
Manutenzioni	177.485	61.233	116.252
Trasporti	11.134.072	10.317.388	816.684
Utenze	126.376	116.944	9.432
Comensi amministratori e sindaci	283.867	263.908	19.959
Contributi amministratori	52.837	44.535	8.302
Assicurazioni	208.991	161.139	47.852
Commissioni bancarie	0	6.588	(6.588)
Spese di viaggio	356.748	327.873	28.875
Servizi industriali diversi	1.772.842	1.372.495	400.347
Assistenza software e hardware	0	46.149	(46.149)
Commissioni	0	18	(18)
Altri costi per servizi	861.718	270.515	591.203
Totale	15.797.893	13.989.535	1.808.358

27 Costi del Personale

La voce Costi del Personale comprende tutti i costi sostenuti sino al 31 dicembre 2023 relativi al personale dipendente compreso il costo per le mensilità aggiuntive e per le ferie maturate e non godute.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Salari e Stipendi	3.685.623	2.686.681	998.942
Oneri Sociali	1.003.617	688.705	314.912
Trattamento di fine rapporto	173.187	135.600	37.587
Altri costi	104.280	69.530	34.750
Totale	4.966.707	3.580.516	1.386.191

28 Altri costi operativi

La voce esposta nel conto economico pari ad euro 659.988 e si riporta di seguito la composizione in dettaglio:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Godimento beni di terzi	398.780	364.479	34.301
Imposte diverse da quelle sul reddito	52.654	33.095	19.559
Minusvalenze	413	2.064	(1.651)
Sopravvenienze passive	118.231	35.048	83.183
Perdite su crediti	0	4.260	(4.260)
Altri oneri minori	89.910	69.977	19.933
Totale	659.988	508.923	151.065
Totale	4.966.707	3.580.516	1.386.191

I costi di godimento beni di terzi sono legati all'utilizzo di beni di terzi per manutenzioni e noleggi auto. Le sopravvenienze passive, incrementatisi di euro 83.183, sono riferibili a operazioni di cessione di attività immobilizzate in capo alla controllante Lindbergh Spa. Gli oneri minori si compongono principalmente di spese di rappresentanza, oneri diversi di gestione e rimborsi vari.

29 Ammortamenti e svalutazioni

La voce esposta nel conto economico pari ad euro 1.715.842 è rappresentata da ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, di diritti d'uso di natura materiale e di immobilizzazioni materiali. Se ne riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ammortamento attività immateriali	225.442	198.642	26.800
Ammortamento diritti d'uso IFRS 16	885.865	1.006.330	(120.465)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	604.535	291.314	313.221
Totale	1.715.842	1.496.286	291.556

30 Proventi e Oneri Finanziari

Il dettaglio dei Proventi e degli Oneri finanziari sono esposti nelle tabelle che seguono. La tabella evidenzia l'effetto sugli oneri finanziari conseguente all'applicazione dei Principi Contabili IFRS 16 e IAS 19.

Proventi Finanziari	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Interessi attivi bancari	133	2	131
Altri Proventi finanziari	21.606	76.172	(54.566)
Totale	21.739	76.174	(54.435)

Oneri Finanziari	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Oneri finanziari bancari	77.616	21.385	56.231
Oneri finanziari (IAS 19R)	22.555	10.910	11.645
Oneri finanziari (IFRS 16)	66.419	58.631	7.788
Altri oneri finanziari	9.263	68.521	(59.258)
Totale	175.853	159.447	16.406

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24 le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo e sulle sue controllate.

I rapporti tra le società hanno natura commerciale e finanziaria e sono formalizzati da contratti. Tali rapporti sono effettuati a valore di mercato e attentamente monitorati dal Consiglio di Amministrazione. Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità; non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Lindbergh S.p.A. relative alle operazioni con parti correlate.

Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2023

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha sostenuto costi per emolumento amministratore nei confronti di:

- Marco Pomè pari a euro 95.000 al lordo degli oneri e contributi previsti per legge;
- Michele Corradi pari a euro 95.000 al lordo degli oneri e contributi previsti per legge;
- Monica Ricò pari a euro 15.000;
- Carlo Alberto Carnevale Maffè pari a euro 20.000;

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Il Gruppo nel corso del periodo considerato, presenta delle transazioni patrimoniali ed economiche verso le società del Gruppo, di cui alla tabella seguente. Si precisa che nel Bilancio consolidato si è proceduto all'elisione sia delle transazioni patrimoniali sia di quelle economiche.

Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2023

Controparte	Natura del rapporto	Costi	Ricavi	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri debiti
Marco Pomé	Presidente CdA Lindbergh Spa, Amministratore Unico di Pinvest Srl e Presidente del CDA di Lindbergh France	95.000	0	0	0	0	0
Michele Corradi	AD dei CdA di Lindbergh SpA, Amministratore unico di Pibes e Adelante Srl. Consigliere di Lindbergh France	95.000	0	0	0	0	0
Andrea Allegrini	Consigliere del CdA di Lindbergh Spa	0	0	0	0	0	0
Monica Ricó	Consigliere del CdA di Lindbergh Spa	15.000	0	0	0	0	0
Maffé Carnevale Carlo Alberto	Consigliere indipendente del CdA di Lindbergh Spa	20.000	0	0	0	0	0
Davide Daccò	Socio di Pibes Srl con quota pari al 50%	0	0	0	0	0	0
Vaccari Matteo	Amministratore unico di Smit Srl	0	0	0	0	0	0
Dilda Gianluca	Amministratore unico di Climax Srl e Idrocalor Srl	0	0	0	0	0	0
Gatti Ermanno	Amministratore unico di Gatti Ermanno Srl	0	0	0	0	0	0
Smit Srl	Società di cui l'emittente detiene il 77,5% delle quote	6.000	0	0	0	0	27.000
Gatti Ermanno Srl	Società di cui l'emittente detiene il 77,5% delle quote	0	0	0	0	0	54.000
Climax Srl	Società di cui l'emittente detiene il 42,63% delle quote	0	0	0	0	0	49.000
Idrocalor Srl	Società di cui l'emittente detiene il 42,63% delle quote	0	0	0	0	11.000	0
Lindbergh France Sas	Società di cui l'emittente detiene il 79,12% delle quote	0	0	0	0	300.000	1.000
Pibes Srl	Società che detiene il 28,67% dell'Emittente	0	0	0	0	0	0
Pinvest Srl	Società che detiene il 20,48% dell'Emittente	0	0	0	0	0	0
Livingston Srl	Società che detiene il 13,57% dell'Emittente	0	0	0	0	0	0
Totale		231.000	0	0	0	311.000	131.000

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile o comunque utili a comprendere meglio la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2023 la società capogruppo Lindbergh Spa detiene n. 152.000 azioni ordinarie proprie per l'importo complessivo nominale di euro 271.095. Complessivamente il pacchetto azionario detenuto in proprio ammonta all'1,78444% del Capitale sociale. L'acquisto delle

azioni proprie, iniziato alla fine dell'esercizio 2022, è proseguito per tutto l'esercizio 2023 ed è avvenuto nel rispetto delle norme di legge, nel limite degli utili e delle riserve disponibili e per azioni completamente liberate. Le acquisizioni sono state deliberate dall'Assemblea degli azionisti in data 8 settembre 2022. Il valore delle azioni proprie in portafoglio è esposto in apposita riserva negativa di Patrimonio netto.

Compensi amministratori, sindaci e società di revisione

Si precisa che non vi sono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre, la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Le società del Gruppo hanno deliberato compensi per gli organi amministrativi e di controllo. L'ammontare di tali compensi al 31 dicembre 2023, calcolati secondo il criterio della competenza temporale, sono indicati nel seguente prospetto:

Compensi	Importo al 31 dicembre 2023
Organo Amministrativo	304.095
Collegio Sindacale	20.000
Società di Revisione	17.500

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, si attesta che la società non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2023 non risultano impegni, garanzia e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che esiste unicamente il mutuo ipotecario della Società Capogruppo Lindbergh SpA per un importo residuo al 31 dicembre 2023 di euro 128.180.

Informazioni sul personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Come negli anni passati, non si sono verificate ore di sciopero o sospensione dell'attività.

Grazie al lavoro svolto sulla sicurezza e sulla formazione continua del personale, si sono ottenuti risultati positivi. Si sottolinea che uno dei rischi più importanti e impattanti dal punto di

vista della continuità di erogazione quotidiana dei servizi di Lindbergh risiede nell'attività di guida e di movimentazione dei carichi.

Si precisa che non si sono registrati infortuni sul lavoro in un numero significativo.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2023, ripartito per categoria e con evidenza della fluttuazione rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti e Quadri	4	5
Impiegati e Operai	138	95
Apprendisti	2	11
Tirocinanti/Stagisti	0	2
Totale	143	113

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uso specifico affare di cui al n. 20 dell'art 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Direzione e Coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informativa relativa al valore contabile degli strumenti finanziari

Al fine di fornire informazioni in grado di illustrare l'esposizione ai rischi finanziari assume notevole rilevanza l'informativa fornita dalle imprese in merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari così come previsto dal principio contabile IFRS 7.

La "gerarchia del Fair Value" prevede tre livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Di seguito si riporta l’informativa relativamente al valore contabile degli strumenti finanziari per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023

Descrizione	Valore in bilancio	IFRS 16	Costo ammortizzato	Fair value	Gerarchia del fair value
Attività finanziarie	326.403	-	-	295.754	Livello 1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.032.449	-	2.032.449	-	-
Debiti e passività finanziarie non correnti	17.555	-	17.555	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	1.778.604	-	1.778.604	-	-
Passività finanziarie per diritti d’uso non correnti	2.416.250	-	2.416.250	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	927.964	-	927.964	-	-
Passività finanziarie per diritti d’uso correnti	917.263	917.263	-	-	-

Considerazioni finali

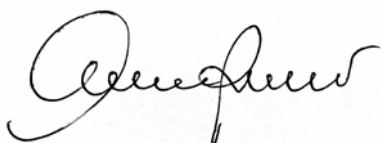
Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il Bilancio Consolidato, composto da Stato Patrimoniale Consolidato, Conto economico Consolidato, Prospetto della Movimentazione del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario Consolidato e della Nota Esplicative rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Lindbergh S.p.A. nonché il risultato economico consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Pescarolo (CR), 28 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Pomè



3.3 Relazione della Società di Revisione

LINDBERGH S.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

GSH/VDL/fbs - RC121312023BD1735





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Lindbergh S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Lindbergh (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato e conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Lindbergh S.p.A. (la Società o la capogruppo) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Lindbergh S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Lindbergh S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Lindbergh al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Lindbergh al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

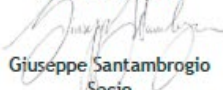
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Lindbergh al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Giuseppe Santambrogio
Socio



Lindbergh S.p.A.

via Guarneri Zanetti, 22

26033 Pescarolo ed Uniti (CR), Italia

Capitale Sociale: 282.467 €, I.V. - REA Num: CR-181500

P. IVA - C.F. - n. Reg. Imp. di Cremona: 02392670341